FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 21/03/2018
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24/04/2018

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 che descrive nei paragrafi *"Deroghe ai sensi dell'art. 2423 quinto comma C.C."* e *"Commenti alle principali voci dell'attivo"*, con riferimento alla voce *"Immobilizzazioni finanziarie"*, le motivazioni e gli effetti derivanti dalla circostanza che gli amministratori della Fondazione si sono avvalsi, come negli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 5 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati costituiti da Gestioni Patrimoniali, Fondi Mobiliari e Polizze a Capitalizzazione, al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione o di acquisto.
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2018

TREVOR S.r.l.
Alessandro Rossi
Amministratore

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2017

Egregi Signori,

quest'anno l'utile di bilancio della Fondazione FASC è pari a € 16.131.082, conseguendo un risultato economico in forte miglioramento rispetto a quello del 2016 che era stato pari a € 6.200.022.

Il miglioramento del risultato economico è legato ad un incremento dei proventi finanziari solo parzialmente bilanciato da un conseguente incremento delle imposte sostitutive.

Infatti, rispetto all'esercizio precedente, i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi il 96% dell'attivo dello stato patrimoniale, sono stati pari all'3,05%, mentre era pari a 1,52% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione nella società controllata FASC Immobiliare S.r.l., il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 5,62%, a fronte del 2,95% registrato nel 2016.

Commento Macroeconomico

Il 2017 è stato caratterizzato da una forte ripresa della fiducia dei consumatori, da un indice di volatilità ai minimi storici, da un posizionamento dei mercati azionari ai massimi storici, situati in un contesto di tassi ai minimi.
I maggiori eventi che hanno impattato i mercati finanziari nel 2017 sono stati l'elezione di Macron all'Eliseo, che ha notevolmente ridimensionato il "rischio sistemico Europeo" spinto dai populisti dopo il voto sulla Brexit, le negoziazioni UE per la stessa "Brexit", la situazione di stallo politico in Germania dopo le elezioni di Settembre, la crisi iberico-catalana, le prospettive di nuovi accordi commerciali USA, le (non) approvazioni delle riforme dell'Amministrazione Trump, il boom economico USA (picchi storici dei mercati), gli accordi OPEC sui tagli alla produzione estesi a fine 2018 (Libia e Nigeria incluse), l'uscita dagli accordi di Parigi da parte degli USA e le sue tensioni geopolitiche con la Corea.
Il fronte pressoché unito delle Banche Centrali riguardo a un atteggiamento accomodante ed i dati economici in progressiva crescita sono stati alcuni degli elementi trainanti dei mercati. La FED ha, pur cautelativamente, condotto il processo di normalizzazione aumentando il tasso di riferimento da 0,75% a 1,50% nel 2017, mentre la BCE ha mantenuto un atteggiamento più attendista sulle tappe temporali circa una stretta monetaria prospettica. La BCE si è preparata, intanto, al ridimensionamento del piano di acquisti di titoli previsto, da 60 miliardi di Euro a 30 miliardi di Euro al mese. Ciò in un contesto di congiuntura economica solida ed in assenza di pressioni inflazionistiche.
La crescita globale sincronizzata è stato tema dominante nel 2017. Un elemento significativo è stato l'Euro, che si è rafforzato contro il dollaro statunitense. Anche il Brent, dopo un andamento dimesso che è durato per lunga parte del 2017, ha registrato un rialzo notevole a fine anno e si è raggiunta la quotazione di 67 dollari al barile. Nei maggiori indici azionari americani ha perdurato uno stato di ottimismo senza precedenti da parte degli investitori.

Mercato immobiliare e andamento della controllata Fasc Immobiliare

Il mercato immobiliare, settore in cui opera la controllata Fasc Immobiliare s.r.l., ha mostrato nl 2017 segnali confortanti di ripresa in particolare per l'area milanese.

Questa situazione di ripresa del mercato si è concretizzata per la società con la sottoscrizione di nuovi contratti locazione per euro 797.860. Inoltre, si sono intensificati i contatti e gli interessamenti per i nostri immobili e questo fa ben sperare per l'andamento economico a medio termine.

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha fatto registrare per la Fasc Immobiliare S.r.l. un risultato netto positivo pari a euro 1.364.253 con un incremento rispetto al risultato dell’esercizio precedente di euro 1.470.690. Infatti, l’esercizio 2016 si era chiuso con una perdita di esercizio di euro 106.437.

L’incremento del risultato può essere spiegato da alcuni fattori specifici.

Il primo riguarda la scelta operativa adottata della società mirata alla riduzione degli spazi non locati attraverso piani di riqualificazione e ripristino degli immobili, da attuarsi con un programma di interventi sui fabbricati di Milano San Babila e Milano Cassala. Quanto sopra è stato ritenuto opportuno alla luce dell'andamento del mercato immobiliare, oggi particolarmente favorevole, e che sta facendo registrare, specie sulla piazza milanese, una considerevole crescita della domanda per spazi di qualità medio-alta, a fronte di una offerta che risulta sempre più deficitaria. L'attuale situazione è peraltro confermata anche nei dati prospettici di medio termine attesi sul mercato immobiliare milanese. L’immobile di Milano San Babila, per caratteristiche intrinseche e posizionamento, è particolarmente vocato al mercato di fascia alta, risultando principalmente appetito da società multinazionali, che focalizzano le ricerche su spazi prestigiosi con elevate finiture. Nel 2017, per effetto delle rinegoziazioni con due dei tre conduttori, è stato disegnato un nuovo assetto locativo del secondo e del quinto piano dell’immobile. Questa modifica ha permesso la disponibilità di nuove porzioni rispettivamente di circa 1.500 mq e 420 mq. In precedenza tali superfici erano frammentate in porzioni più piccole che avevano registrato poco interesse nel mercato della microzona. Alla luce di quanto sopra, nell’esercizio 2017, è stata definita la progettazione completa dei nuovi spazi. La fase esecutiva ha avuto invece inizio da gennaio 2018. Al momento questa strategia sta confermando la sua validità e sono infatti oggetto di valutazione concreti interessamenti per entrambe le nuove porzioni e, si registra, inoltre, un’intensa attività commerciale, testimoniata dal numero dei sopralluoghi effettuati da potenziali conduttori. Analogamente a quanto succedeva per l'immobile di Milano San Babila, anche l’immobile di Cassala è in una situazione di difficile commercializzazione. Il bene è tornato nella disponibilità dopo una lunga locazione e che risulta sfitto da tempo, il che ha determinato uno stato di generale obsolescenza del fabbricato. Per rimediare a questa situazione, visti i buoni risultati dell'operazione intrapresa su Milano San Babila è stato pianificato anche per questo immobile un articolato programma di interventi manutentivi, nonché di messa a norma degli impianti di servizio. Il piano è stato elaborato sulla base delle esperienze maturate in seguito agli approfondimenti tecnici condotti in relazione agli interessamenti di potenziali conduttori, tutti subordinati alla riqualificazione preventiva dell’immobile. In conclusione, in presenza delle giuste condizioni di mercato, si è ragionevolmente scelto di affrontare la commercializzazione dei due fabbricati, attraverso piani di riqualificazione. In tale ottica, si legge la scelta di accantonare nel bilancio 2017 un fondo di ripristino specifico, il cui ammontare complessivo pari a euro 3.060.000 è stato quantificato analiticamente sulla base degli interventi come sopra individuati, e, che nel caso di San Babila, deriva in parte direttamente dai costi previsti per i relativi appalti.

In secondo luogo, la società ha effettuato un’attenta analisi dei crediti e ha dovuto constatare che nonostante il monitoraggio attento, permane un discreto rischio credito su alcune posizioni, conseguente a difficoltà del conduttore di far fronte in modo puntuale ai pagamenti dei canoni. Fermo restando l’impegno della struttura nel fare quanto possibile per il recupero del credito, compreso il ricorso all’azione legale che in alcuni casi è già stata attivata, è stato stanziato nel bilancio 2017 un accantonamento specifico su tali posizioni per un valore complessivo di euro 541.278.

In terzo luogo, è stato considerato il riconoscimento dell’applicabilità dell’agevolazione ACE, acronimo di Aiuto alla Crescita Economica sugli imponibili a fine IRES. Tale incentivo è un’agevolazione per le imprese introdotta con il Decreto-Legge 201 del 6 dicembre 2011 al fine di riequilibrare il trattamento fiscale tra le imprese che si finanziano ricorrendo al debito e quelle che si finanziano con capitale proprio. L’agevolazione, in termini molto semplificati, consiste in una deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato di un importo corrispondente al cosiddetto “rendimento nozionale” dell’incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell’esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2010.

L'aliquota della agevolazione è stata fissata al 3% per gli esercizi del triennio 2011/2013; per l'esercizio 2014, per il 2015, per il 2016 e per il 2017 l'aliquota è, rispettivamente, il 4%, il 4,5%, il 4,75% e l'1,6%.
Per quanto riguarda la situazione specifica di FASC Immobiliare si evidenzia quanto segue:
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammontava a circa 250 milioni di euro,
- nel corso dell'anno 2011 il socio unico di FASC Immobiliare rinunciava al credito per finanziamenti, pari a oltre 127 milioni di euro; conseguentemente tale importo veniva a incrementare il patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2011, pari circa 377 milioni di euro.

All'origine la società, con specifico riferimento al periodo di imposta 2011, non ha beneficiato dell'agevolazione in questione posto che la rinuncia da parte del socio FASC a crediti di finanziamento accordati alla propria controllata per euro 127.635.780 difettava della data certa, presupposto considerato irrinunciabile per un corretto utilizzo dell'incremento di patrimonio netto prodottosi. Cautelativamente, tale comportamento era stato posto in essere anche per gli anni successivi, anche in attesa di chiarimenti ufficiali.
Tuttavia la circolare esplicativa dell'agenzia delle entrate è stata emanata soltanto qualche anno dopo l'introduzione della misura in questione. Infatti, vennero appunto emanate dapprima la circolare n. 12/E del 23 maggio 2014 e, successivamente, la circolare n. 21/E del 3 giugno 2015. Tuttavia, in questi interventi di prassi non è mai stato trattato esplicitamente il tema della data certa.
Un passaggio importante si è quindi avuto con l'emanazione del DL 193/2016 che, tra le altre misure, ha rivisto profondamente la tematica delle dichiarazioni integrative a favore dei contribuenti. Infatti, la norma ha stabilito che anche le dichiarazioni a favore, come quelle a sfavore del contribuente (e cioè a favore dell'erario), debbano godere della stessa disciplina e debbano quindi permettere al contribuente l'emendabilità entro i termini stabiliti per l'accertamento. Ciò ha posto fine alla sperequazione per cui le integrative a favore erano ammesse solo entro il termine della dichiarazione successiva, a differenza di quelle a sfavore.
Alla luce di tutto ciò e, pertanto, nella convinzione che la tematica della data certa sia un elemento preclusivo al beneficio dell'agevolazione per il solo periodo di imposta 2011, la società ha deciso di presentare una serie di integrative a catena per i successivi periodi di imposta 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 che hanno fatto emergere il credito sopra individuato per la maggior IRES versata senza beneficiare dell'ACE.
Il riconoscimento di questa agevolazione fiscale ha avuto sul bilancio 2017 un duplice impatto.
In primo luogo, ha comportato il sorgere di un credito fiscale per euro 3.986.182 e una corrispondente sopravvenienza attiva che è stata classificata nel bilancio 2017 alla voce "Imposte relative a esercizi precedenti". Questo credito di imposta è stato già utilizzato nel corso del 2017 per euro 700.000 che è il limite annuo previsto per la compensazione orizzontale dei crediti di imposta. Inoltre, il ricalcolo delle imposte ha messo a disposizione della società delle eccedenze ACE per euro 9.737.177 che potranno essere utilizzate, sine die, nelle dichiarazione IRES degli anni futuri.
In secondo luogo, l'applicazione dell'agevolazione ACE sul calcolo dell'IRES per l'anno 2017 ha comportato una forte riduzione del reddito imponibile e quindi una tassazione relativamente inferiore a quella che hanno recepito i precedenti esercizi. Infatti, per l'esercizio 2017, dopo aver ricorso all'utilizzo delle eccedenze ACE per euro 734.091 (su un totale eccedenza di euro 9.737.177), l'imposta IRES è risultata azzerata e quindi inferiore agli acconti versati nell'anno pari a 312.491, che risultano quindi come ulteriore credito.

Gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 1.364.253 alla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 106.437 e di distribuire dividendi per la parte eccedente pari a euro 1.257.816.

Si segnala che in osservanza a quanto disposto dalla recente revisione del principio contabile OIC 21 riguardante la valutazione delle partecipazioni, non è in ogni caso più possibile la rilevazione dei dividendi già nell'esercizio di maturazione dei relativi utili, anche se il bilancio della controllata è approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte della controllante. Pertanto, d'ora in avanti, in presenza di risultati economici positivi della controllata, la controllante Fasc potrà

iscrivere il credito per dividendi nello stesso esercizio in cui sorge il relativo debito per la controllata, cioè nell'anno in cui l'assemblea della controllata delibera la distribuzione dei dividendi.

Sintesi dei dati di bilancio

Gli "utili a nuovo" al 31/12/2017, sono pari a € 25.019, e rappresentano la quota che residua dopo la remunerazione dei conti di previdenza dell'utile dell'esercizio precedente.

Quindi considerando anche l'utile portato a nuovo al 31/12/2017, l'importo complessivo che potrà essere distribuito ai conti di previdenza è pari a € 16.156.101 che rappresenta una remunerazione dello 2.04%, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente, quando la remunerazione era stata pari allo 0,82%.

Il Bilancio 2017 si chiude con un utile d'esercizio pari a € 16.131.082 con un incremento pari a € 9.931.060 rispetto all'esercizio 2016.

Complessivamente, i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 26.475.842 contro € 13.423.655 del 2016 (+ 97,2%) con un incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 24.427.959 mentre erano € 11.501.915 nel 2016 (+112,4%).

Una leggera diminuzione è rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 1.188.320 (erano € 1.240.303 nel 2016).

Si segnala, inoltre che nei ricavi sono inclusi i proventi per i servizi intercompany verso la società controllata FASC Immobiliare S.r.l per € 169.400. Tale importo è relativo ad un accordo sottoscritto nel 2017 e che non era quindi inserito nel bilancio 2016. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare S.r.l.

I costi dell'esercizio sono pari a € 10.344.760 contro € 7.223.632 del 2016 con una variazione pari a € 3.121.128 (+ 43,2%).

La variazione in aumento, complessivamente pari a € 3.121.128 è in buona parte ascrivibile all'aumento pari a € 2.543.695 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei più elevati rendimenti finanziari. Si segnala che le imposte sostitutive del mandato Eurizon hanno potuto scontare nel 2017 il credito di imposta che si era formato al termine del precedente esercizio a seguito delle perdite registrate sul mandato. L'effetto di questo credito d'imposta è stato la registrazione di minori imposte per Euro 448.083.

Un ulteriore incremento per € 341.612 è riconducibile ai costi della gestione mobiliare che sono legati ai volumi degli investimenti.

Analogamente a quanto fatto per la voce ricavi si segnala che nei costi sono inclusi i costi per i servizi intercompany forniti dalla società controllata FASC Immobiliare S.r.l per € 103.456. Tale importo è relativo ad un accordo sottoscritto nel 2017 e che non era quindi inserito nel bilancio 2016. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare S.r.l.

Per quanto attiene alle altre categorie di costi anche l'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 877.546.114 con un incremento di € 41.155.705 (+4,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

Si segnala che, per migliorare la leggibilità del bilancio, si è provveduto ad una diversa classificazione delle voci relative alle gestioni patrimoniali.

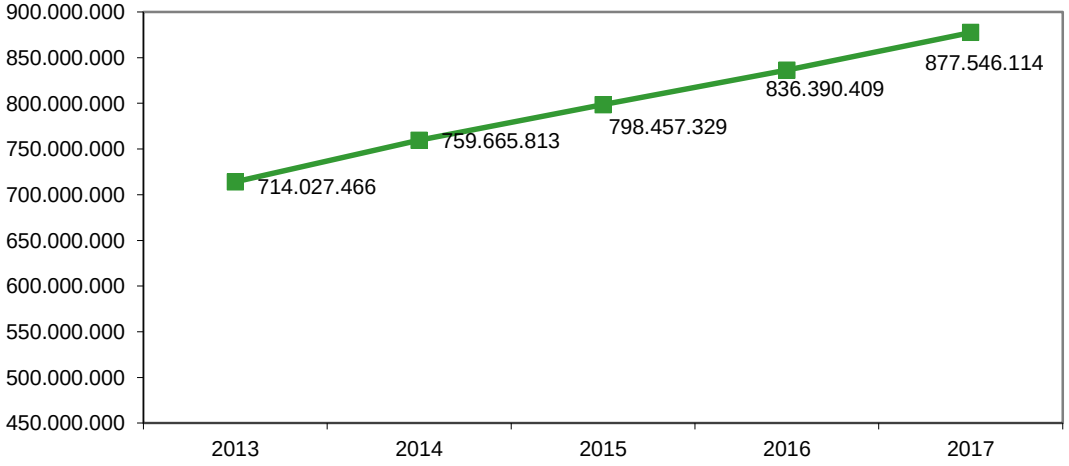
Nel bilancio 2016 il valore delle Gestioni Patrimoniali veniva classificato in tre diverse voci dell'attivo:

- nelle "immobilizzazioni finanziarie" per la parte delle gestioni investite in titoli (obbligazioni, azioni e OICR);
- nelle "attività finanziarie non immobilizzate" per le operazioni di vendita in corso di regolamento alla data di fine esercizio;
- nelle "disponibilità liquide" per la quota di risorse che i gestori mantengono in disponibilità liquide per far fronte ai futuri acquisti o per scelta tattica.

Si è ritenuto opportuno, per migliorare la leggibilità del bilancio, variare questa classificazione e di classificare i valori in gestione in un'unica voce nelle "immobilizzazioni finanziarie".
Per consentire la confrontabilità dei dati si è proceduto a riclassificare in modo analogo il bilancio dell'anno 2016.
Per maggiori informazioni su questo argomento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

L'attivo patrimoniale al 31/12/2017 è pari a € 877.546.114 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	868.267.220
Attivo circolante	9.113.164
Ratei e risconti attivi	165.730

Il passivo patrimoniale è pari a € 877.546.114 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	837.090.362
Fondi per rischi ed oneri	322.550
Fondi trattamento di fine rapporto	366.730
Debiti	39.766.472
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling.

I crediti ammontano a € 4.348.670.

Questo importo è dovuto principalmente ai crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.267.932).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2016 erano pari a € 5.079.813, ammontano a € 4.267.932 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 4.264.316 e risultano così composti:
  - crediti relativi ad esercizi precedenti all'inizio dell'esercizio erano pari a € 5.076.197. Nel corso del 2017 hanno registrato incassi pari a € 2.803.153 e sono risultati inesigibili per € 82.182. Al 31/12/2017 i crediti relativi ad esercizi precedenti risultano quindi pari a € 2.190.863 (i crediti relativi a esercizi precedenti al 31/12/2016 ammontavano a € 2.135.624).
  - crediti sorti nel corso del 2017 pari a € 2.073.453 di cui si segnala € 1.032.143 non ancora scaduti al 31/12/2017. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2017" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2018.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.264.316 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 820.934.261, corrisponde a n. 47.455 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" e risulta così costituito:

- n. 39.425 conti pari a € 791.668.707 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2017

- n. 8.030 conti pari a € 29.265.554 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto" e non nella voce debiti

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.
In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

Con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato e reso efficace il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto del FASC. Nel nuovo regolamento sono state variate le finestre di pagamento delle liquidazioni che sono ora previste per i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (precedentemente erano gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le nuove finestre di pagamento sono diventate operative con il mese di Settembre 2017.

Questa modifica ha comportato i seguenti impatti sul bilancio:

- l'anno 2017 è stato interessato da cinque finestre di liquidazione (gennaio, aprile, luglio, settembre e dicembre) e non dalle usuali quattro;

- poiché non è più prevista un finestra di liquidazione all'inizio dell'anno, nel mese di gennaio, alla fine del 2017 non sussistevano conti individuali di previdenza, per i quali siano stati raggiunti con certezza i requisiti previsti perché sia maturato il diritto la liquidazione; tali conti, se ci fossero stati, avrebbero trovato collocazione contabile nella voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" che nel presente bilancio risulta pari a zero, mentre nel bilancio 2016 erano stati rilevati 428 conti per un ammontare complessivo pari a € 8.960.268.

L'andamento del numero degli iscritti

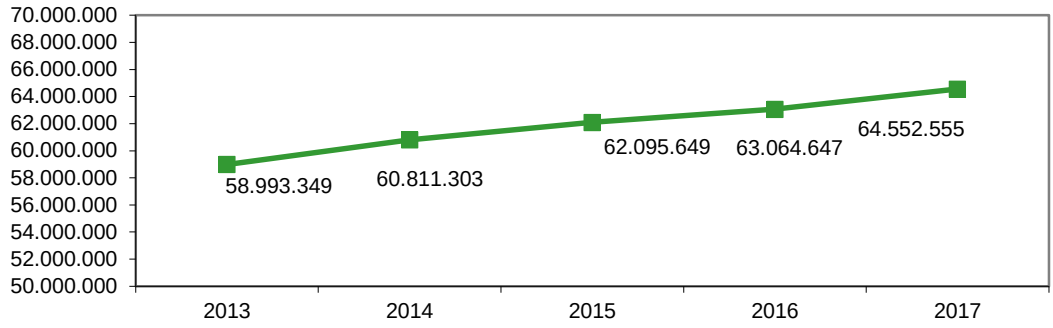
Al 31/12/2017 il numero totale degli iscritti è 47.455, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 820.934.261.
Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2016 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2017 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 64.552.555. Nel 2016 erano stati pari a € 63.064.647.
Nel corso del 2017 sono inoltre stati incassati € 2.803.153 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.
Complessivamente, quindi, nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 67.355.708.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2017, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.
Questa differenza nell'esercizio è pari a € 16.595.329. Nel 2016 era stata pari a € 21.651.278.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



I nuovi iscritti sono 3.577 (+3,9% rispetto al 2016). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.
Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

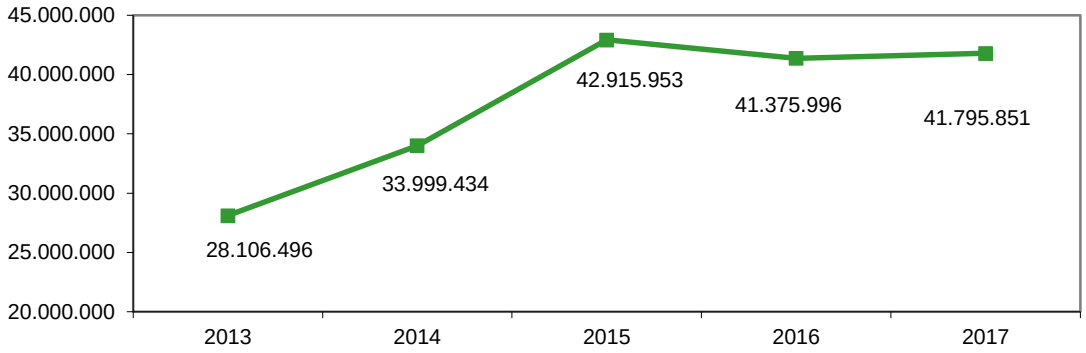
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449
2016	3443	536
2017	3577	134

I conti liquidati per cassa nel corso del 2017 sono stati 2.726 per un importo complessivo pari a € 50.760.379. Nel corso del 2017, a seguito della modifica statutaria, sono state 5 e non 4 le finestre di liquidazione. Infatti, la Fondazione ha liquidato gli iscritti a gennaio, aprile, giugno, settembre e dicembre. Questo ha causato un incremento degli importi liquidati per cassa. Nel 2016, infatti, le liquidazioni erano state pari a € 43.731.120.

I conti liquidati per competenza ammontano a € 41.795.851 per un totale di 2298.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2013	1.896	+30
2014	1.897	+1
2015	2.062	+165
2016	2.031	-31
2017	2.298	+267

Nel numero dei liquidati del 2017 sono inclusi 308 liquidazioni avvenute in data 19/5/2017 per un importo di € 83.242, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi (27/4/2017), avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

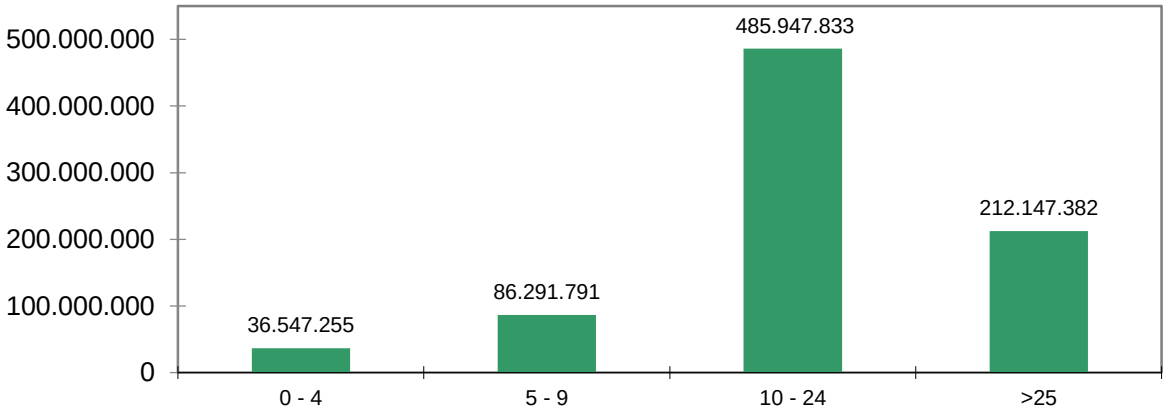
a) Il 30%, per un totale di n. 14.052, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 30% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

b) Il 22%, per un totale di n.10.454, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 22%, corrisponde il 11% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

c) Il 40%, per un totale di n.19.181, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 40%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali

d) L' 8%, per un totale di n.3.768, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 8% corrisponde il 26% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	**Numero aziende iscritte**	**Differenza anno precedente**
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18
2016	2371	-4
2017	2246	-125

L'attività della Fondazione mirante alla regolarizzazione contributiva è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.
E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.
Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo.
L'azione posta in essere nel periodo 2014-2017 ha portato a nuove iscrizione di circa 501 aziende e di oltre 1.600 lavoratori.
Al momento attuale la convenzione non è operativa, in quanto l'INPS non ha ancora proceduto al rinnovo della stessa e, quindi, l'attività di regolarizzazione contributiva è attuata senza il supporto dei dati messi a disposizione dall'INPS.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

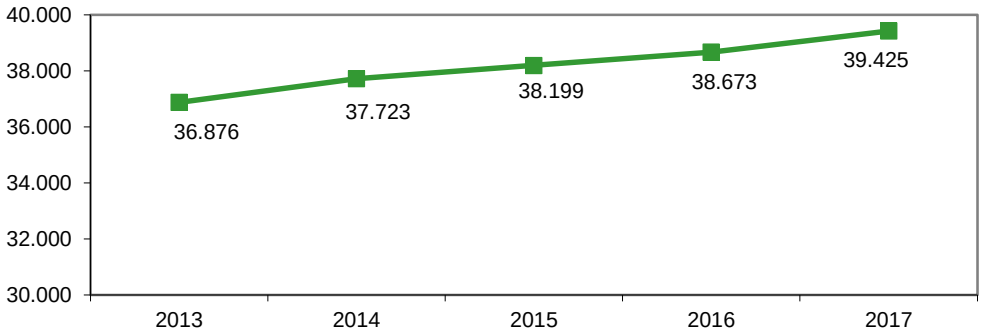
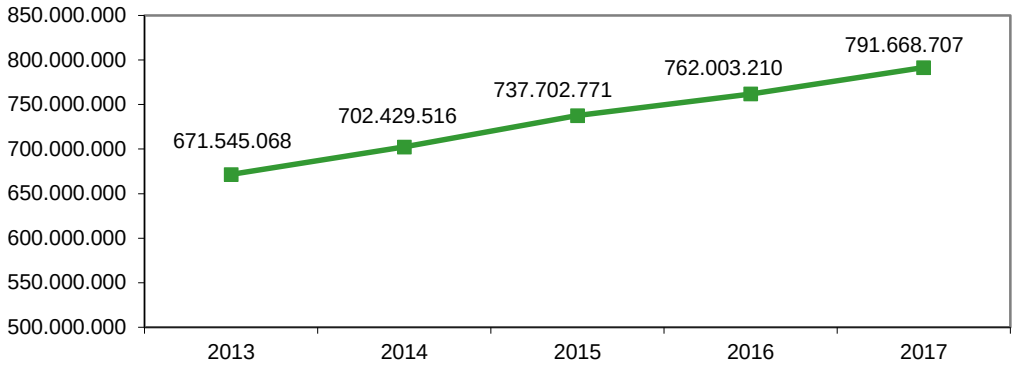


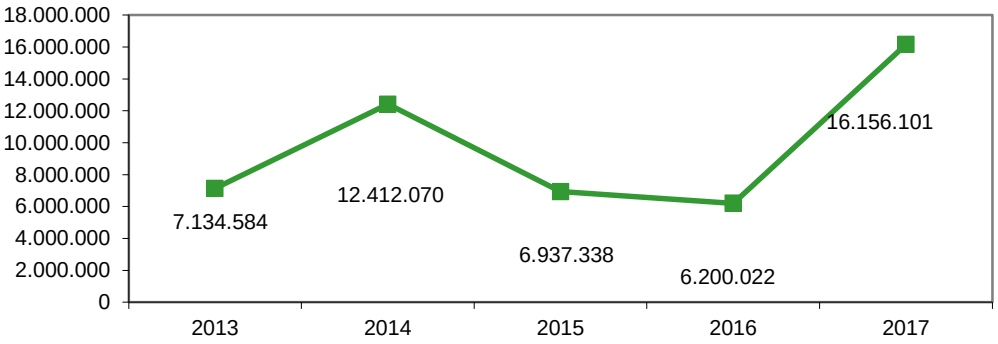
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2017.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



I ricavi

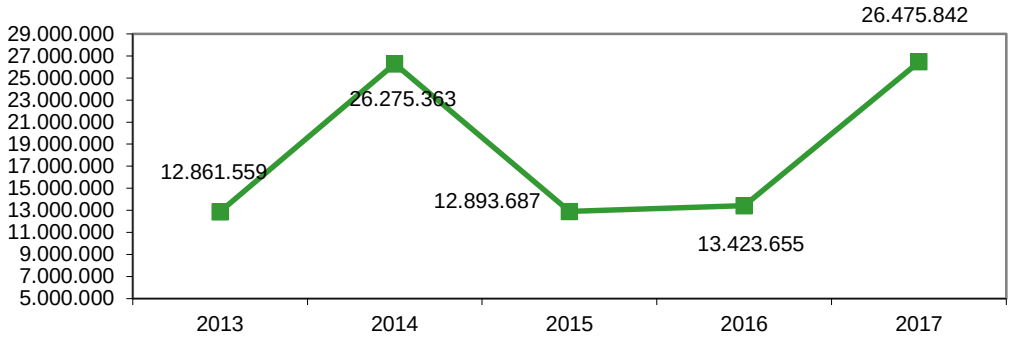
I ricavi totali sono pari a € 26.475.842 ed hanno evidenziato rispetto al 2016 un incremento di € 13.052.187 (+97,2%), imputabile prevalentemente ai maggiori proventi finanziari.

I ricavi sono costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	347.846
ricavi mobiliari	24.524.424
sopravvenienze attive	1.188.320
ricavi per servizi intercompany	169.400
altro	245.852
Totale	**26.475.842**

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2017 sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

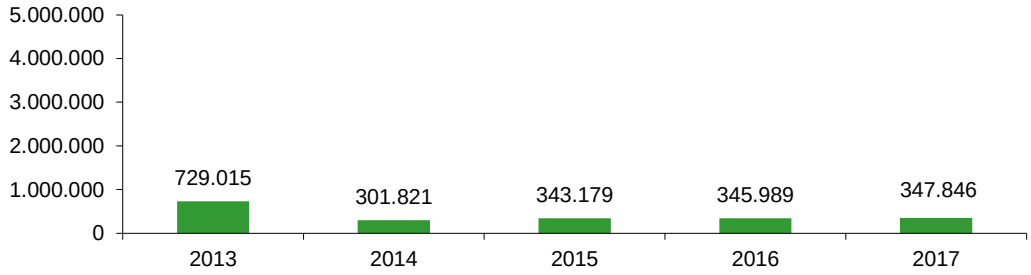
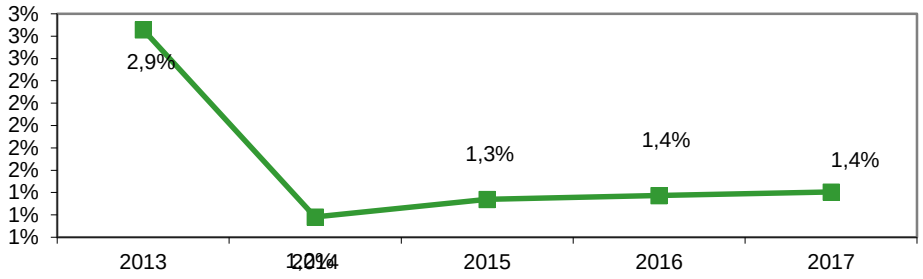


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 24.524.424 con un forte incremento pari a € 12.912.291 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

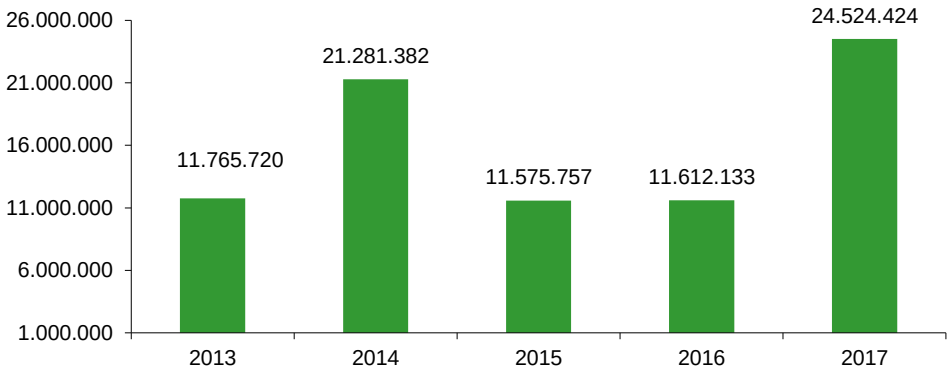
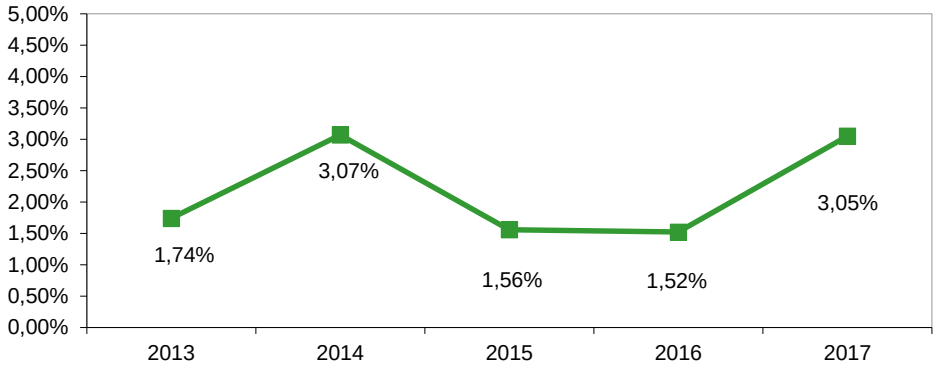
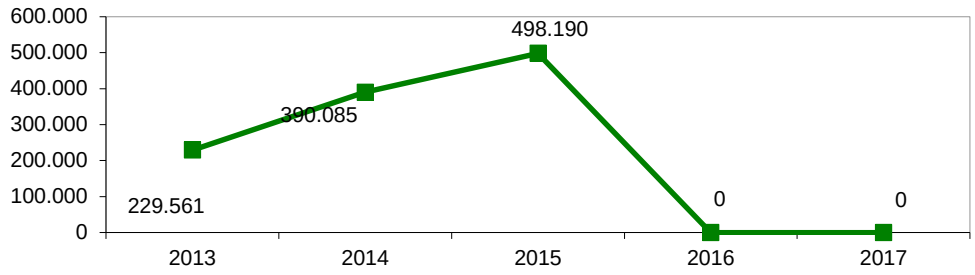


Grafico 12 – ricavi mobiliari su immobilizzazioni finanziarie (incl. partecip. Fasc Immobiliare)



Come già riferito nella parte introduttiva, la società Fasc Immobiliare s.r.l. controllata da Fasc ha registrato nel 2016 un risultato in perdita e quindi non ha distribuito utili nel 2017.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive, riclassificate secondo i nuovi schemi di bilancio previsti nel principio contabile OIC 12, dalla sezione E del conto economico alla voce "A5-Altri ricavi e proventi" sono complessivamente pari a € 1.188.320.
Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 1.112.533. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell'ambito dei lavori preparatori all'approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
   La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l'applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile.
   Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.
   Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.
   Nel corso del 2017 si sono registrate 17 richieste di riattivazione per complessivi € 95.917. Il fondo inizialmente pari a € 123.091 è stato quindi utilizzato in misura corrispondente alle suddette riattivazioni e si è proceduto all'accantonamento sulle nuove prescrizioni, nella misura percentuale indicata dal CdA per un importo pari a € 33.376. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2017 pari a € 60.550.
2. l'utilizzo del fondo prescritti per 95.917 di cui si è data menzione nel paragrafo precedente.
3. I ricavi per i servizi intercompany per € 169.400. Tale importo è relativo ad un accordo sottoscritto nel 2017 e che non era quindi inserito nel bilancio 2016. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare S.r.l.

I costi

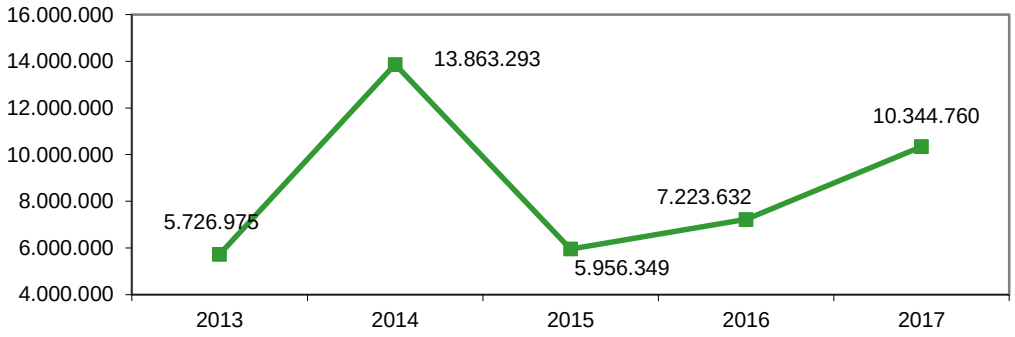
I costi totali sono pari a € 10.344.760 e confrontati con i costi 2016 hanno evidenziato un incremento di € 3.121.127 (+43,2%), imputabile a maggiori imposte sui rendimenti della gestione mobiliare per effetto dei più elevati rendimenti. Inoltre, nell'esercizio si sono incrementati i costi della gestione mobiliare che sono parametrati ai volumi investiti.

I costi sono costituiti dagli elementi che seguono:

	2017	2016	(-)
emolumenti istituzionali	521.523	544.879	-23.356
emolumenti del direttore generale	121.013	121.949	-936
costo del personale	807.184	782.574	24.610
costi di gestione	332.887	514.670	-181.783
costi della gestione finanziaria	1.142.876	801.263	341.613
costi della gestione immobiliare	429.072	428.357	715
altri costi	394.339	144.027	250.312
oneri finanziari	210.515	121.629	88.886
imposte e tasse	6.385.351	3.764.284	2.621.067
Totale	**10.344.760**	**7.223.632**	**3.121.128**

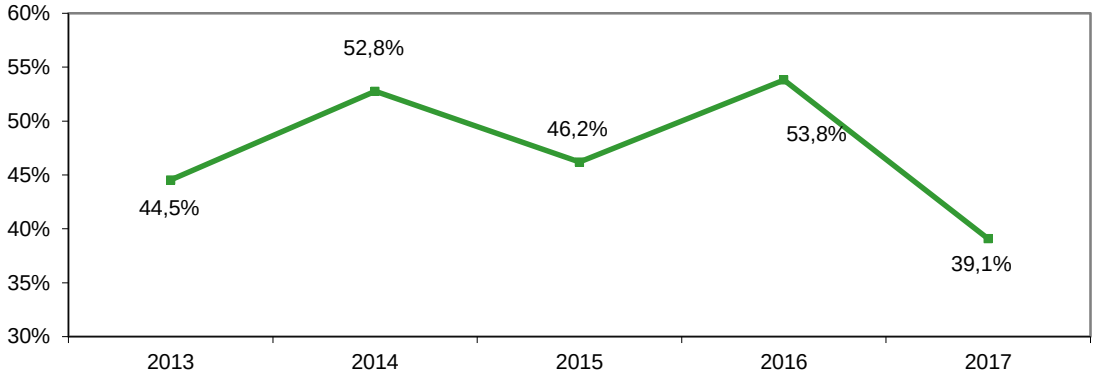
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un decremento.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 807.184, valore leggermente superiore al valore registrato nel 2016. L'incremento del costo è dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 la sostituzione del responsabile amministrazione finanza e controllo non è coincisa temporalmente con l'uscita del precedente ma è avvenuta con qualche mese di ritardo. Il costo del personale del 2015 infatti era stato pari a Euro 801.033.
In relazione alla voce "costo del personale", si precisa che nel 2017 sono state rispettate le previsioni dell'art.9 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – sono pari a € 332.887 e si sono ridotti di € 181.783 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio. Le riduzioni principali riguardano le spese legali (€ 48.269), i lavori affidati a terzi (€ 32.255), le consulenze per il monitoraggio delle procedure (€ 47.433) e spese per l'organizzazione di corsi e corsi (€ 32.036) Si ricorda che nel 2016 è stato organizzato un evento per festeggiare i 90 anni della Fondazione FASC.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

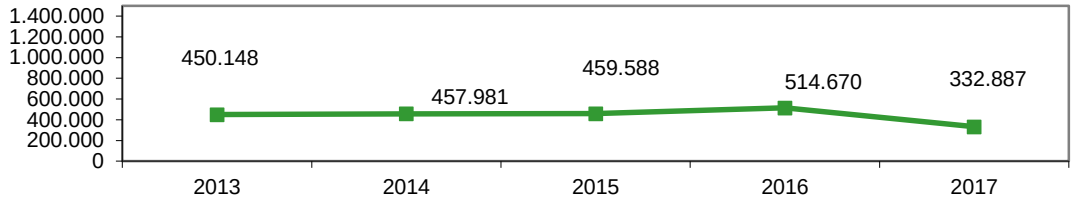
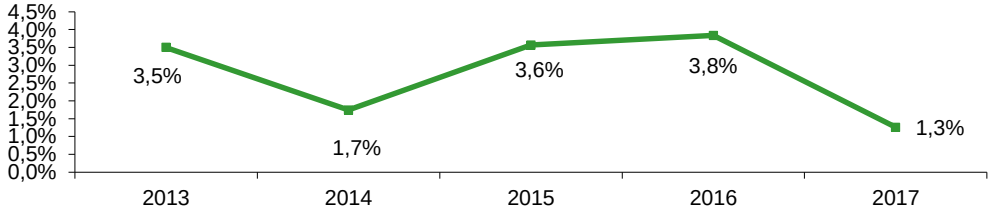


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



I costi della gestione finanziaria sono pari a € 1.142.876 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 860.595.
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 108.525
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento, valorizzazione e controllo limiti del patrimonio affidato ai gestori e per l'attività come sostituto d'imposta delle gestioni in regime di risparmio amministrato pari a € 173.756

La voce altri costi complessivamente pari a € 394.339 si incrementa rispetto al dato dell'esercizio precedente. In tale voce sono stati inseriti a partire dall'esercizio 2017 i costi dei servizi intercompany per € 103.456. Per una trattazione esaustiva della natura di questi servizi si rimanda alla sezione riguardante i rapporti con la società controllata. Inoltre, la voce sopravvenienze passive inserita in questa voce è aumentata rispetto al precedente esercizio per € 152.737. Le maggiori sopravvenienze sono legate a imposte degli anni precedenti per € 70.370 e all'incremento dei conti prescritti riattivati per € 85.142.

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 6.385.351, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 5.889.637 ed evidenziano un incremento di € 2.543.695. La variazione in aumento delle imposte sui rendimenti finanziari è legata ai più elevati rendimenti finanziari. Si segnala anche che le imposte sostitutive del mandato Eurizon hanno potuto scontare nel 2017 il credito di imposta che si era formato al termine del precedente esercizio a seguito delle perdite registrate sul mandato. L'effetto di questo credito d'imposta è stato la registrazione di minori imposte per Euro 448.083.
- Ires pari a € 138.688 e Irap pari a € 38.761. La maggiore IRES è in buona parte dovuta alle imposte Ires sui dividendi della controllata Fasc immobiliare S.r.l. che sono stati pagati nel 2017.
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 143.904 in linea con il dato del 2016
- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 come nel 2016 ed è stato pagato il 23 giugno 2017.
- Imposte diverse per € 14.111.

  Il contributo "spending review" è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.
  L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.
  Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.
  L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.
  La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza al cosiddetto settore pubblico allargato.
  I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale tale istituto. La Fondazione in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudenziale procedere al pagamento del relativo onere a carico dell'esercizio 2016. La legge di bilancio 205/2017 del 27 dicembre 2017 ha stabilito che gli enti privatizzati (ex Dlgs 509/1994 e 103/1996) non saranno più assoggettati agli obblighi di contenimento della spesa riservati alla Pubblica Amministrazione, a partire però dal 2020.

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2017, ammonta a € 24.582.118 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.891.371 e rappresenta il 3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39 e da una unità non strumentale, sita in Milano Via Farini 81.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2017 ha generato canoni di locazione pari a € 347.846 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,4%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 616.143, evidenziano una leggera riduzione pari a € 7.074 rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia di Costo	**2017**	**2016**	**var.%**
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	10.267	9.801	5%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0%
costo per mandato gestione immobili	8.487	8.431	1%
premi assicurativi	9.083	8.891	2%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	43.168	49.464	-13%
IMU	134.428	135.779	-1%
TASI	9.476	9.617	-1%
Totale costi gestione immobiliare	**616.143**	**623.217**	-1%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2017, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 843.685.102.

Esso risulta così composto da:

- partecipazione nella società controllata	367.164.232
- partecipazioni in altre imprese	10.000.000
- di cui altri titoli	466.520.870

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 96,1% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2017 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari all'3,05%, in crescita rispetto al dato dell'esercizio precedente che era pari all'1.52%.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

In relazione all'advisor finanziario si conferma che a partire dal 29/5/2015 l'incarico è stato affidato alla società Link Consulting Partners S.p.A. a seguito di gara pubblica a procedura ristretta. Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità. Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

La struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuati i seguenti conferimenti di liquidità alle gestioni patrimoniali.
Il 12/1/2017 è stata conferita nuova liquidità per un importo complessivo di € 10.000.000, di cui € 2.000.000 per il mandato Allianz, € 2.000.000 per il mandato Pioneer, € 1.000.000 per il mandato Eurizon e € 5.000.000 per il mandato Ellipsis.

Il 26/5/2017 è stata conferita nuova liquidità per un importo complessivo di € 10.000.000, di cui € 4.000.000 per il mandato Allianz e € 6.000.000 per il mandato Ellipsis.
Infine, il 28/12/2017 è stata conferita nuova liquidità per un importo complessivo di € 6.000.000, di cui € 1.000.000 per il mandato Allianz, € 1.000.000 per il mandato Pioneer, € 1.000.000 per il mandato Eurizon e € 3.000.000 per il mandato Ellipsis.

Nella tabella seguente vengono riassunti i conferimenti sulle gestioni patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio 2017.

MANDATO	CONFERIMENTI
Allianz Global Investors	7.000.000
Eurizon Capital	2.000.000
Pioneer Investment Manager	3.000.000
Exane Ellipsis AM	14.000.000
TOTALE	**26.000.000**

Dati in euro

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate le seguenti operazioni sulle polizze assicurative:

- Sottoscrizione in data 1/2/2017 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2017 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	108.809.133	2.767.688	2,54%
GPM	308.988.698	19.715.020	6,38%
FONDI	6.612.668	1.535.250	23,22%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
TOTALE	**434.410.499**	**24.427.959**	**5,62%**

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE DELLA BANCA D'ITALIA

In data 28 dicembre 2017 la Fondazione FASC ha acquisito 400 quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia con un valore unitario di € 25.000 per un controvalore complessivo di € 10.000.000.
Nell'anno 2017 tali quote non hanno generato per il FASC alcun dividendo.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2017 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	Primi 2 anni 0,57% Successivi 0,53%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2030	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	28/09/2016	28/09/2021	1,10%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	01/02/2017	01/02/2022	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	20/10/2021	Fisso 1,20% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2017, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2016. Per le polizze sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e del 2017 per la valutazione del valore al 31/12/2017 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze. Nella tabella seguente è indicato il tasso di rendimento netto derivante dall'applicazione di questo principio dove applicato.

Polizze	ammontare al 31/12/2017	% sul totale	commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	48.589.047	43,45%	0,45%	3,05%
LA CATTOLICA N.105470	6.802.543	6,08%	0,45%	2,75%
LA CATTOLICA N.105699	6.564.764	5,87%	0,45%	2,73%
ALLIANZ N.10174	17.513.715	15,66%	0,53%	2,71%
UNIQA N.536245	10.790.628	9,65%	0,75%	2,03%
UNIQA N.542471	5.285.951	4,73%	0,75%	1,37%
UNIQA N.576758 (*)	5.064.087	4,53%	1,10%	0,80%
UNIQA 587138 (*)	3.023.257	2,70%	1,10%	0,85%
ZURICH N.1173007 (*)	3.055.498	2,73%	1,10%	1,45%
GENERALI N.93421 (*)	5.142.126	4,60%	1,62%	2,34%
Totale Polizze	**111.831.616**	**100,00%**		

(*) valutazione e rendimento calcolato con l'applicazione del principio del costo ammortizzato

GPM

La Fondazione FASC ha operato attraverso quattro mandati di gestione. Tre di questi mandati sono di tipo bilanciato e uno è invece dedicato alle obbligazioni convertibili.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	50% EURIBOR 1 anno +1% 30% STXE 600 EUR 15% S&P 500 Index (local currency) 2,5% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 2.5% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	85% EURIBOR 1 ANNO +150Bp 15% FTSE Italia All Shares Capped	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	75% EURIBOR 1 anno 25% S&P 500 Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	50% EURO STOXX TR (SXXT Index) 50% Capitalised EONIA (EONCAPL7 Index)	Commissione di gestione: 0,45% del patrimonio fino a € 50 milioni; 0,40% del patrimonio fra € 50 milioni e € 75 milioni; 0.35% del patrimonio oltre € 75 milioni. Commissioni di performance: 15% della sovra-performance, subordinata a performance positiva e un massimo di 0,6% di commissioni totali	30/05/2019	Gara ad evidenza pubblica

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2017, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2017	% sul totale	Performance 2017	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	102.345.503	30,25%	9,02%	6,66%	2,36%	3,51%	2,34%
Eurizon Capital	80.558.971	23,81%	5,24%	3,20%	2,04%	2,26%	1,60%
Pioneer Investments	92.509.615	27,34%	4,46%	4,76%	-0,30%	1,62%	1,09%
Ellipsis Asset Management SA (*)	62.916.059	18,60%	6,62%	6,21%	0,41%	3,51%	4,72%
Totale Portafoglio	338.330.148	100,00%					

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	38,7%	79,5%	71,4%	95,6%
azioni	57,4%	14,7%	26,3%	0,00%
liquidità	3,9%	5,8%	2,3%	4,4%
totale	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	38,7%	79,5%	71,4%	95,6%
di cui:				
rating da AAA a A	19,2%	0,7%	15,3%	0,00%
rating da A- a BBB	16,6%	76,9%	49,6%	0,00%

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

Eurizon Capital

I risultati positivi della gestione 2017 hanno mostrato un beneficio significativo a partire dal risultato delle primarie alle elezioni francesi (22 aprile), avendo posizionato il portafoglio, già dai giorni precedenti, sull'azionario italiano e sui governativi domestici. Già a fine aprile il Portafoglio aveva cumulato più del 60% dell'overperformance annua. L'asset allocation 2017 ha indicato un budget di rischio significativo sulla componente equity, la percentuale investita in azioni durante tutto l'anno è stata vicina al massimo consentito (20%) da marzo fino ai primi di maggio, in corrispondenza del risultato delle elezioni francesi. Il re-rating dell'asset class Mid-Small Cap italiane è stato così significativo da chiudere non solo il gap valutativo con le Mid-Small Cap europee ma anche quello con le Big Cap italiane. Per questi motivi, a fine maggio, Eurizon Capital ha ridotto l'investito azionario pur mantenendo un leggero sovrappeso. L'annuncio di una soluzione per le banche venete, la vendita dei NPL (non performing loans) e l'intervento dello Stato italiano in Monte Paschi oltre che le numerose ricapitalizzazioni intervenute, sono stati elementi positivi per il comparto bancario. Per quel che concerne il resto del portafoglio, quindi la parte investita in obbligazioni, a seguito delle modifiche

contrattuali intervenute il 19 aprile, il gestore ha azzerato la componente governativa di più elevato standing creditizio per incrementare quella a spread fino al 35% circa del portafoglio, sia acquistando bond emergenti che corporate bond area euro. Nel terzo trimestre dell'anno, l'aver mantenuto sempre un peso azionario superiore al 15%, con punte a 18-19% a fine agosto, e il sovrappeso su titoli come Unicredit, Fiat, StM, ha permesso Eurizon Capital di battere il benchmark. Sulla componente obbligazionaria, la scelta del gestore di tenere la duration bassa (complessivamente tra l'anno e l'anno e mezzo), la preferenza per gli inflation linked italiani, l'inserimento dei bond portoghesi e l'ottima performance della componente corporate IG, ha consentito di mantenere un profilo di rischio contenuto e ottenere un ritorno positivo pur in un contesto di debolezza dei bond italiani rispetto ai tedeschi fino a fine agosto con una rinnovata attesa di rimozione degli stimoli monetari dal 7 settembre quando, le varie Banche Centrali (FED e BOE in primis), hanno annunciato imminenti rialzi dei tassi. Il Portafoglio, nell'ultimo trimestre dell'anno, è stato mediamente investito in azioni al 16%, in leggero sovrappeso rispetto al benchmark e ha mantenuto più del 30% investito nella componente obbligazionaria corporate; Eurizon Capital ha investito in fondi propri obbligazionari di tipo flessibile per circa il 33%; il gestore ha osservato una riduzione, rispetto al passato, dell'investimento diretto in bond ad appena l'8,5% e, in particolare, una totale assenza di governativo italiano (presente invece nei fondi) a cui ha preferito il Portogallo. Il residuale 12,5%, rimasto in liquidità sul c/c, non ha maturato interessi negativi, se non nel mese di dicembre.

Pioneer Investments (ora incorporata da Amundi)

La gestione ha chiuso l'anno con una performance positiva, in linea con il benchmark di riferimento. Il rendimento è stato sostenuto sia dalla componente azionaria che dalla componente obbligazionaria a spread, in un contesto di differenziali in calo. Il contributo negativo è giunto dalle scelte di selezione nel segmento azionario USA, in particolare nei settori energetico e consumi discrezionali. Con riferimento al segmento obbligazionario, si è confermato di supporto il sottopeso di duration sui titoli governativi core a favore dei titoli di Stato periferici, in particolare Italia. L'esposizione alla componente azionaria con posizione di marginale sottopeso sugli USA, mantenuta mediamente nell'anno, ha mostrato una preferenza per i settori più esposti all'economia domestica, in quanto più sensibili ai potenziali benefici derivanti dalla riforma fiscale, approvata poi solo in chiusura di anno. Il Gestore ha pertanto incrementato l'esposizione agli USA a fine periodo in risposta al miglioramento delle prospettive di crescita a breve termine in seguito all'approvazione del piano fiscale da parte del Congresso. Con riferimento alla componente obbligazionaria, nel corso dell'anno, Amundi ha mantenuto una contenuta esposizione in termini di duration ai titoli governativi core, mostrando inoltre una preferenza per i titoli di Stato periferici e per i titoli di Stato legati all'inflazione. Posizione di sovrappeso in media sul segmento corporate europeo. Duration pari a 2,60 anni.

Allianz Global Investors

Nel corso dell'anno l'esposizione azionaria è stata mantenuta oltre il livello considerato come neutrale dalle linee guida di investimento definite nel mandato di gestione ed è oscillata fra il 53%ca di inizio anno al 59%ca. Questo andamento è riconducibile alla strategia di gestione che ha colto i segnali pro azioni, che durante l´estate si sono leggermente indeboliti per poi rafforzarsi notevolmente in autunno, soprattutto per il mercato statunitense. In questo contesto, Allianz ha mostrato un'allocazione geografica azionaria esposta all'America per una percentuale in media del 17%ca (non lontana dai massimi consentiti dal mandato). Per il mercato europeo, allocato tramite il fondo Allianz Euro Equity Growth, la quota investita ha oscillato fra il 30%ca ed il 37%ca. Le quote destinate ai mercati asiatici, investiti tramite i fondi Allianz High Dividend Asia Pacific ed Allianz Japan Equity, sono state gestite attivamente nel corso degli ultimi 12 mesi. Relativamente alla componente obbligazionaria, Allianz ha mantenuto una preferenza per gli emittenti periferici e le obbligazioni societarie, soprattutto per il 'carry' che questi titoli offrono rispetto agli altri emittenti. La duration del Portafoglio è stata mantenuta in media intorno ai 3,4 anni, con un maggior peso nella parte breve/media della curva dei tassi di interesse (4 anni). Nel corso dell'anno il Gestore ha investito in un fondo specializzato in titoli High Yield Europei (Allianz Euro High Yield Bond Fund), la cui quota ha variato da un massimo del 6%ca al 3%ca.

Ellipsis Asset Management

Per tutto l'anno 2017, nel quale il clima economico ha mantenuto un trend solido, l'asset delle convertibili ha colto parte dell'upside azionario, resistendo alle fasi al ribasso. La selezione titoli del

Gestore, unitamente alla selezione settoriale, ha contribuito ai rendimenti anno in corso. Il mandato ha colto più di due terzi del rialzo azionario Paneuropeo, registrando solo un terzo della volatilità riscontrata sui mercati. Il maggiore contributore di performance è stato la selezione titoli, principalmente nel settore Technology (Ubisoft: vendite digitali in salita – e STMicroelectronics: sviluppo di sensori iPhone). La selezione all'interno del settore Energy ha altresì partecipato ai risultati, partendo da un posizionamento neutrale in Oil services nella prima parte dell'anno (Subsea7), poi aumentato nella seconda metà con peso BP e Total. Rendimenti positivi anche dalla bond selection in: Healthcare (Orpea), Luxury Good (LVMH), Transport (Air France, IAG) e Real Estate (Deutsche Wohnen, Immofinanz). La gestione, oltre a guadagnare sull'aumento delle valutazioni dei titoli in Portafoglio, ha beneficiato dei premi pagati dalle società su alcuni titoli al fine di emettere nuove emissioni e quindi estendere le scadenze del credito. Alla fine dell'anno il Portafoglio ha mostrato una sensibilità azionaria pari al 35%ca (rispetto al 50%ca del benchmark composto), mentre la distanza media del 'Bond Floor' è stata pari al 13%ca.

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2017
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	128.282
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	2.730.868
F2i - 3°fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	13/12/2017	3.499.957

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione.
Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2017 il gestore non ha effettuato rimborsi.

F2i SGR S.p.A. ha deliberato l'istituzione di "F2i-Terzo Fondo per le Infrastrutture" (il "Terzo Fondo") con durata di 12 anni proponendo agli investitori di "F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture" di approvare la fusione del Primo Fondo nel Terzo Fondo.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione FASC ha deciso di approvare questo progetto e di reinvestire nel Terzo Fondo quanto era investito nel Primo Fondo pari a 5.387.190.
Il 13/12/2017, a seguito di questa decisione, FASC ha acquisito 538 quote di "F2i – 3°fondo italiano per le infrastrutture" per un impegno di investimento di € 5.380.000. Un importo pari a € 7.190 è stato rimborsato. La parte richiamabile dal fondo era al 31/12/2017 pari a € 3.495.991 e la Fondazione ha ricevuto un rimborso richiamabile per € 1.884.009.

In relazione al 1° fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 aveva sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 13/12/2017 il fondo è confluito nel Terzo Fondo. Il valore al momento della fusione era pari a 5.387.190.
I rendimenti maturati nell'anno 2017 (fino al 13 dicembre) al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 1.148.652.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.
Al 31/12/2017 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 1.871.505.

I rendimenti maturati nell'anno 2017 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 386.240,52 (20.6% del capitale versato).

Come sopra descritto, nel 2017 sono state sottoscritte 538 quote del 3° Fondo F2i, per un totale di € 5.380.000.
Al 31/12/2017 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.495.991.
I rendimenti maturati nell'anno 2017 (solo dal 13 dicembre) al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 3.967.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.
L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.
E' quotata al mercato Euro TLX.
L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta, in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo. Al 31/12/2017 il titolo registra una quotazione unitaria sui sistemi finanziari di 107,90 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 10.790.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la fluttuazione di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per questo si reputa idoneo mantenere la valutazione al costo.

Strutturati
Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità
Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Gestione del rischio

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.
Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

Rischio di continuità
Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

Rischio della sicurezza dei dati
Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

Rischio credito
Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

Rischio liquidità
Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito
I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.
Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.
La Fondazione ha predisposto il 5/7/2017 il Documento sulla Politica di Investimento (DPI). Tale documento è in via di aggiornamento per la necessità di recepire le modifiche a seguito delle rivisitazioni organizzative e anche sulla base delle indicazioni dei ministeri vigilanti.
Sono in eleborazione e verranno sottoposte all'approvazione dl cda due documenti:

- il primo (un regolamento vero e proprio) contenente i soggetti coinvolti, il processo da seguire con i relativi controlli ed eventuali limiti per le diverse tipologie di investimento;
- il secondo (documento sulla politica di investimento) riguardante la strategia e le scelte che la Fondazione partendo dai dati attuali ha intenzione di intraprendere per il triennio.

Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

Collegamento con il bilancio tecnico

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2014, con le previsioni per il periodo 2015-2064.
Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2017.

		ANNO 2017	
	Consuntivo	**Bilancio tecnico**	**Differenza**
Contributi	67.355.708	64.561.000	2.794.708
Utile finanziario	18.142.473	15.931.000	2.211.473
TOTALE ENTRATE	**85.498.181**	**80.492.000**	**5.006.181**
Prestazioni	41.795.851	38.296.000	3.499.851
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	1.010.800		1.010.800
Spese di gestione	2.011.391	2.676.000	-664.609
TOTALE USCITE	**44.818.042**	**40.972.000**	**3.846.042**
SALDO PREVIDENZIALE	**24.549.057**	**26.265.000**	**-1.715.943**
SALDO CORRENTE	**40.680.139**	**39.520.000**	**1.160.139**

PATRIMONIO FINE ANNO	**837.090.362**	**836.089.000**	**1.001.362**

Ne emerge un sostanziale allineamento del valore consuntivo del Patrimonio Netto della Fondazione al 31/12/2017 a quanto previsto dal bilancio tecnico alla stessa data. Il Saldo Corrente dell'anno 2017 è stato superiore a quanto previsto nel bilancio tecnico per l'anno 2017, principalmente a causa dell'incremento dell'Utile Finanziario. Quest'incremento è bilanciato da un saldo previdenziale inferiore a quanto previsto nel bilancio tecnico. Da ultimo si segna un effetto positivo di circa un milione derivante dalle rettifiche dei conti di previdenza (prescrizioni al netto delle riattivazioni)

Riserva Legale

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 41.795.851, risulta essere pari a Euro 208.979.255. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" complessivamente pari a Euro 820.934.261. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2017 era pari a Euro 191.480.000. La differenza fra il dato consuntivo e la previsione del bilancio tecnico è motivata dal valore delle liquidazioni dell'anno 2017 che sono risultate superiori a quelle considerate nel bilancio tecnico.

Collegamento con la previsione di budget

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica".

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2017. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	Bilancio 2017	**Budget 2017**	***Variazione Bilancio vs Budget***	**Assestamento 2017**	***Variazione Bilancio vs Assestamento***
VALORE DELLA PRODUZIONE	763	486	*278*	570	*193*
COSTI DELLA PRODUZIONE	-8.733	-7.369	*-1.363*	-6.404	*-2.328*
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	23.280	15.373	*7.906*	14.179	*9.100*
PARTITE STRAORDINARIE	998	0	*998*	-72	*1.070*
IMPOSTE	-177	-90	*-87*	-84	*-94*
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**16.131**	**8.400**	***7.731***	**8.190**	***7.941***

Dati in migliaia di Euro

Nell'ottobre del 2016 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l'esercizio 2017. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata "Budget 2017".

In seguito, nell'ottobre del 2017 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2017. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna "Assestamento 2017".

Nella colonna "Bilancio 2017" sono sintetizzati i risultati consuntivi dell'esercizio 2017.

Il dato consuntivo 2017 rispetto alla previsione iniziale mostra un miglioramento pari a 7.8 milioni di Euro che è direttamente riconducibile ai maggiori proventi finanziari. Anche l'aumento dei costi della

produzione (1,4 milioni di Euro) è legata direttamente alle maggiori imposte sostitutive derivanti dai maggiori rendimenti.

Anche rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra un miglioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari. Nell'assestamento di budget si erano considerati i soli risultati finanziari conseguiti al 31 agosto 2017. Nell'ultima parte dell'anno i rendimenti sono stati superiori a quanto prudenzialmente prevedibile in fase di assestamento di bilancio e questo spiega il risultato in netto miglioramento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2017 Fasc Immobiliare non ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione avendo consuntivato nell'esercizio 2016 un risultato negativo. E' stato invece incassato in data 28/2/2017 il dividendo dell'esercizio 2015 per € 498.190.

Gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di destinare l'utile di esercizio 2017 pari a euro 1.364.253 alla copertura della perdita dell'esercizio precedente pari a 106.437 e di distribuire dividendi per la parte eccedente pari a euro 1.257.816. Tale dividendo sarà però recepito nel conto economico della Fondazione FASC nell'esercizio 2018.

Per l'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società Fasc Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società Fasc Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 347.846
- Prestazione di servizi Contabili/Fiscali per Euro 91.700
- Prestazione dell'attività di gestione e supervisione dei processi IT per Euro 32.500
- Prestazione di servizi legati alla gestione delle risorse umane per Euro 45.200

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2017, ad un compenso pari a euro 8.487
- gli interessi riconosciuti sugli sbilanci del sistema centralizzato di tesoreria nel 2017 sono risultati pari a Euro 197.237.
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 72.921
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 73.716.
- costi per servizi legali e adempimenti societari per Euro 72.102.
- costi per la messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation per Euro 31.354.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 21.636.420, così composto:

Anticipazioni per cassa	Euro	2.393
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	23.336
Totale crediti		**25.729**
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	21.569.853
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	18.859
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	73.437
Totale debiti		**21.662.149**
Posizione netta		**-21.636.420**

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	347.846
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	**Euro**	**517.246**
Spese condominiali	Euro	146.637
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	197.237
Costo mandato immobili	Euro	8.487
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany – Condivisione Office Automation	Euro	31.354
Totale Costi	**Euro**	**455.817**

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 349.194.460 cui si devono aggiungere € 5.724.209 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2017 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 224.358 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.
La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.
In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.
In data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016 si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.
La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.
A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 21.6.2017 e il giudice ha constatato il fallimento della mediazione fissando l'udienza del 28.3.2018 per la precisazione delle conclusioni.
La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 21/03/2018

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione nel corso degli ultimi due anni ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure. In particolare la Fondazione si è dotata delle procedure previste dal modello organizzativo ex legge 231/ 2001 con la conseguente nomina dell'organismo di vigilanza.

La gestione mobiliare, in seguito alle indicazioni del nuovo advisor finanziario e alle conseguenti decisioni prese dal CdA, ha visto concretizzarsi nel 2016 e nel 2017 una maggiore diversificazione degli investimenti. Nel 2018 seppur in un mercato caratterizzato ancora da grande incertezza, la Fondazione punta sui risultati della componente mobiliare per garantire rendimenti soddisfacenti per gli iscritti. In particolare l'asset allocation approvata dal consiglio di amministrazione eleva la quota di investimenti di tipo alternativo per la ricerca di una ulteriore differenziazione e una più elevata redditività tenendo sempre di vista la necessità del contenimento del rischio.

Per quanto riguarda la redditività del patrimonio immobiliare ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegua la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare. L'obbiettivo che ci si è posti è quello di valutare offerte di alienazione di quella parte del patrimonio immobiliare più lontano dalla città di Milano che rappresenta un mercato più dinamico per le locazioni. Un secondo obiettivo è quello di attuare politiche volte alla riduzione drastica dello sfitto anche tramite investimenti di ristrutturazione che permettano di rendere più appetibili gli spazi per eventuali conduttori.

Sul lato previdenziale, la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.
Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2017 pari a € 16.131.082 e dell'utile portato a nuovo pari a € 25.019, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 2,04%.**

Milano, 21/03/2018
Il Presidente
Francesco Nasso

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	**0**	**0**	**0**
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			**0**
			0
II. Immobilizzazioni materiali	**24.582.118**	**24.931.546**	**-349.428**
1) Terreni e fabbricati			**0**
Fabbricati	24.577.400	24.926.784	-349.384
4) Altri beni			
Mobili e arredi	4.718	4.762	-44
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	**843.685.102**	**784.993.892**	**58.691.210**
1) Partecipazioni in:	**377.164.232**	**367.164.232**	**10.000.000**
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
d-bis) altre imprese	10.000.000	0	10.000.000
3) Altri titoli	**466.520.870**	**417.829.660**	**48.691.210**
Polizze a capitalizzazione	111.831.616	106.063.928	5.767.688
Titoli in gestione GPM	344.689.254	301.765.732	42.923.522
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	**868.267.220**	**809.925.438**	**58.341.782**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	**0**	**0**	**0**
II. Crediti	**4.348.670**	**6.049.289**	**-1.700.619**
2) Verso imprese controllate	**25.730**	**676.693**	**-650.963**
Crediti per dividendi da ricevere	0	498.190	-498.190
Altri crediti	25.730	178.503	-152.773
5 bis) Crediti tributari	**43.923**	**208.161**	**-164.238**
Crediti tributari	43.923	208.161	-164.238
5 quater) Verso altri	**4.279.017**	**5.164.435**	**-885.418**
Crediti verso aziende	4.267.932	5.079.813	-811.881
Crediti verso Enti previdenziali	927	825	102
Crediti diversi	12.431	86.070	-73.639
Crediti verso inquilini	-2.273	-2.273	0
Anticipi per conto inquilini	0	0	0
III. Attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**	**0**
6) Altri titoli			**0**
Titoli in gestione GPM OPER	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	**4.764.494**	**20.245.203**	**-15.480.709**
1) Depositi bancari e postali			**0**
Depositi bancari	4.759.545	20.237.133	-15.477.588
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	4.901	8.036	-3.135
Cassa bolli	48	34	14
ATTIVO CIRCOLANTE C)	**9.113.164**	**26.294.492**	**-17.181.328**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	31.692	36.441	-4.749
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**165.730**	**170.479**	**-4.749**
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**877.546.114**	**836.390.409**	**41.155.705**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VI. Altre riserve	**820.934.261**	**790.091.918**	**30.842.343**
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	820.934.261	790.091.918	30.842.343
IX. Utile dell'esercizio	**16.156.101**	**6.318.305**	**9.837.796**
Utile di esercizio	16.131.082	6.200.022	9.931.060
Utile portato a nuovo	25.019	118.283	-93.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	**837.090.362**	**796.410.223**	**40.680.139**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi per rischi e oneri	**322.550**	**385.091**	**-62.541**
Fondo cause legali in corso	62.000	62.000	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	60.550	123.091	-62.541
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	**322.550**	**385.091**	**-62.541**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	347.782	336.074	11.708
Fondo tfr portieri	18.948	18.624	324
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	**366.730**	**354.698**	**12.032**
D) DEBITI			
6) Acconti	**0**	**0**	**0**
Acconti alienazione immobili	0	0	0
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	0	0
7) Debiti verso fornitori	**222.486**	**189.843**	**32.643**
Debiti verso fornitori	194.549	64.247	130.302
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	27.937	125.596	-97.659
9) Debiti verso imprese controllate	**21.662.149**	**16.559.613**	**5.102.536**
Altri debiti verso imprese controllate	73.437	302.106	-228.669
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	21.569.853	16.152.208	5.417.645
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	18.859	105.299	-86.440
12) Debiti tributari	**12.264.730**	**7.182.223**	**5.082.507**
Debiti vs Erario per Ires	36.194	49.466	-13.272
Debiti vs Erario per Irap	0	40.377	-40.377
Debiti per ritenute erariali	1.525.552	226.722	1.298.830
Debiti per split payment	61.450	0	61.450
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	291	256	35
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	10.641.243	6.865.402	3.775.841
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**81.217**	**93.844**	**-12.627**
debiti verso enti previdenziali	81.217	93.844	-12.627
14) Altri debiti	**5.535.890**	**15.214.874**	**-9.678.984**
Debiti verso inquilini	4.285	4.285	0
Debiti verso dipendenti	32.797	31.493	1.304
Debiti verso aziende	502.289	537.201	-34.912
Debiti verso iscritti per liquidazioni	0	8.960.268	-8.960.268
Contributi da accreditare	4.264.316	5.076.198	-811.882
Debiti verso federazioni di categoria	348.103	380.231	-32.128
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.530	15
Debiti verso Gestori per commissioni	376.570	218.327	158.243
Debiti diversi	985	341	644
TOTALE DEBITI D)	**39.766.472**	**39.240.397**	**526.075**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**877.546.114**	**836.390.409**	**41.155.705**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	**347.846**	**345.989**	**1.857**
Canoni di locazione	347.846	345.989	1.857
5) altri ricavi e proventi	**1.603.573**	**1.465.533**	**138.039**
Recupero spese da federazioni di categoria	88.932	85.289	3.643
Altri recuperi	22.328	29.880	-7.552
Sopravvenienze attive ordinarie	1.188.320	1.240.303	-51.983
Utilizzo fondi rischi e oneri	95.917	10.775	85.142
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	208.076	99.286	108.790
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	**1.951.419**	**1.811.522**	**139.896**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materiali di consumo	**9.206**	**10.496**	**-1.290**
Forniture per uffici	9.196	10.436	-1.240
Libri, giornali e riviste	10	60	-50
7) per servizi	**998.144**	**1.116.583**	**-118.439**
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	521.523	544.879	-23.356
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.013	121.949	-936
Consulenze e attività legali e notarili	36.135	80.812	-44.677
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	91.385	147.398	-56.013
Consulenze finanziarie	108.525	92.387	16.138
Premi di assicurazioni	37.916	39.124	-1.208
Spese per utenze e servizi vari	81.647	90.034	-8.387
9) per il personale	**807.184**	**782.575**	**24.609**
a) Salari e stipendi	579.968	560.225	19.743
b) Oneri sociali	175.999	167.790	8.209
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	45.494	43.521	1.973
e) Altri costi del personale	3.423	6.328	-2.905
e) Rimborsi spese al personale	2.300	4.711	-2.411
10) ammortamenti e svalutazioni	**352.302**	**351.392**	**909**
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	2.453	2.008	445
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
b) Ammortamento beni di valore inf a 516 Euro	465	0	465
14) oneri diversi di gestione	**865.972**	**696.296**	**169.677**
Spese gestione immobili a carico proprietà	62.117	61.651	466
Spese di manutenzione	41.241	69.895	-28.654
Restituzione rimborsi diversi	8	2	6
Imposte e tasse non sul reddito	158.015	168.249	-10.234
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	160.250	160.250	0
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	33.376	27.065	6.311
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Altri oneri di gestione	221.042	171.998	49.044
Sopravvenienze passive	189.923	37.186	152.737
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	**3.032.808**	**2.957.342**	**75.465**

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni	**0**	**0**	**0**
dividendi da imprese controllate	0	0	0
16) altri proventi finanziari	**24.524.424**	**11.612.133**	**12.912.291**
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	**0**	**0**	**0**
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni	**24.427.959**	**11.501.916**	**12.926.043**
Interessi su titoli	410.000	410.000	0
Rendimento su GPM e fondi	21.250.271	7.950.156	13.300.115
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.767.688	3.141.760	-374.072
d) proventi diversi dai precedenti	**96.465**	**110.217**	**-13.752**
Interessi bancari e postali	96.465	110.217	-13.752
Utili su cambi	0	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari	**1.244.867**	**830.506**	**414.360**
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	197.237	105.299	91.938
Commissioni di banca depositaria	173.756	147.606	26.150
Commissioni su GPM e Fondi	860.595	561.270	299.325
Spese bancarie	13.279	16.331	-3.052
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	**23.279.557**	**10.781.627**	**12.497.931**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)	**22.198.168**	**9.635.807**	**12.562.361**
20) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	**6.067.086**	**3.435.785**	**2.631.301**
Ires	138.688	49.466	89.222
Irap	38.761	40.377	-1.616
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	5.889.637	3.345.942	2.543.695
b) imposte differite	**0**	**0**	**0**
Ires su interessi su finanziamento			0
21) utile dell'esercizio	**16.131.082**	**6.200.022**	**9.931.060**

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio 31/12/17	Bilancio 31/12/16
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**16.131.082**	**6.200.022**
Imposte sul reddito	6.067.086	3.435.785
Interessi passivi/(attivi)	-24.524.424	-10.781.627
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-2.326.256**	**-1.145.820**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	78.870	70.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	352.302	351.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	431.172	421.978
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**-1.895.084**	**-723.842**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	182.619
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.038.191	-505.544
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	32.643	-397.311
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.749	2.458
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-10.006.720	-1.205.326
Totale variazioni del capitale circolante netto	-8.931.137	-1.923.104
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-10.826.221**	**-2.646.946**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	668.275	5.869.617
(Imposte sul reddito pagate)	-820.341	-1.782.208
Dividendi incassati	498.190	0
(Utilizzo dei fondi)	-129.379	-92.074
Altri incassi/(pagamenti)		-6.150.318
Totale altre rettifiche	216.745	-2.154.984
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-10.609.476**	**-4.801.930**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.874	-5.824
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-40.171.000	-67.399.961
Disinvestimenti	5.335.939	41.826.755
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**-34.837.935**	**-25.579.030**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	5.417.645	16.152.208
(Rimborso finanziamenti)		-7.500.000
Mezzi propri		
Aumento di conti di previdenza	24.549.057	23.109.215
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**29.966.702**	**31.761.423**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**-15.480.709**	**1.380.463**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	20.237.133	18.860.453
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.070	4.287
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**20.245.203**	**18.864.740**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.759.545	20.237.133
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.949	8.070
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**4.764.494**	**20.245.203**
Di cui non liberamente utilizzabili		

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 139/2015 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 139/2015 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/17, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Con nota n. 36/0005037/FASC-L-6 del 21 aprile 2017, pubblicata su G.U. n. 116 del 20 maggio 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato e reso efficace il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto del FASC. Nel nuovo regolamento sono state variate le finestre di pagamento delle liquidazioni che sono ora previste per i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre (precedentemente erano gennaio, aprile, luglio, ottobre).

Le nuove finestre di pagamento sono diventate operative con il mese di Settembre 2017.

Questa modifica ha comportato i seguenti impatti sul bilancio:

- l'anno 2017 è stato interessato da cinque finestre di liquidazione (gennaio, aprile, luglio, settembre e dicembre) e non dalle usuali quattro;
- poiché non è più prevista un finestra di liquidazione all'inizio dell'anno, nel mese di gennaio, alla fine del 2017 non sussistevano conti individuali di previdenza, per i quali siano stati raggiunti con certezza i requisiti previsti perché sia maturato il diritto la liquidazione; tali conti, se ci fossero stati, avrebbero trovato collocazione contabile nella voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" che nel presente bilancio risulta pari a zero, mentre nel bilancio 2016 erano stati rilevati 428 conti per un ammontare complessivo pari a € 8.960.268.

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.
Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1°gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2017 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.
Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita:" *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 139/2015 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016
- titoli in gestione GPM e fondi.

La deroga in questione non si applica alle polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e negli anni successivi che sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato, agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

RICLASSIFICA DELLE VOCI DI BILANCIO RIFERITE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI

La "gestione patrimoniale" consiste in un mandato conferito ad un intermediario finanziario abilitato a gestire, in maniera discrezionale, le somme conferite investendo e disinvestendo in valori mobiliari. Il fine è quello di ottimizzare la redditività del capitale affidato in linea con il profilo di rischio e di liquidità prescelto. È un servizio personalizzato ove le somme liquide affluiscono in un c/c di gestione di pertinenza del cliente ed i valori mobiliari in portafoglio in un deposito titoli intestato a quest'ultimo.

Il gestore, ovviamente, per poter operare deve poter disporre sia delle somme liquide del c/c che dei valori del deposito titoli.

Fino al bilancio 2016 il valore delle Gestioni Patrimoniali veniva classificato in tre diverse voci dell'attivo:

- nelle "immobilizzazioni finanziarie" per la parte delle gestioni investite in titoli (obbligazioni, azioni e OICR);
- nelle "attività finanziarie non immobilizzate" per le operazioni di vendita in corso di regolamento alla data di fine esercizio;
- nelle "disponibilità liquide" per la quota di risorse che i gestori mantengono in disponibilità liquide per far fronte ai futuri acquisti o per scelta tattica.

Si è ritenuto opportuno, a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2017, per migliorare la leggibilità del bilancio, variare questa classificazione e di classificare i valori in gestione in un'unica voce nelle "immobilizzazioni finanziarie".

La motivazione è duplice:

- si è voluta dare rappresentazione unitaria alle gestioni patrimoniali che rappresentano per la fondazione un investimento finanziario alimentato dagli apporti di capitale effettuati indipendentemente dagli utilizzi che il gestore, nei suoi ambiti di autonomia, decida. Anche se è sempre possibile richiedere contrattualmente il rimborso in tempi brevi del capitale, finché non venga fatta specifica richiesta le risorse sono vincolate e gestite in modo autonomo dal gestore, entro i limiti imposti dal cliente.
- la parte di liquidità delle gestioni patrimoniali non è disponibile al cliente per operazioni estranee alla gestione patrimoniale. Per poter accedere a quelle risorse la Fondazione, come previsto dal contratto di gestione, deve chiedere il rimborso del capitale e quindi un disinvestimento di parte del capitale affidato in gestione

Per consentire la confrontabilità dei dati si è proceduto a riclassificare in modo analogo il bilancio dell'anno 2016. Nella tabella seguente viene evidenziato l'impatto della riclassifica sul bilancio 2016.

			Bilancio 31/12/16 Originale	Riclassifiche	Bilancio 31/12/16 Riclassificato per comparabilità
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
	III.	**Immobilizzazioni finanziarie**			
		3) Altri titoli	**385.225.336**	**32.604.324**	**417.829.661**
		Polizze a capitalizzazione	106.063.928	**0**	106.063.928
		Titoli in gestione GPM	269.161.408	**32.604.324**	301.765.732
		Altri titoli	10.000.000	**0**	10.000.000
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	III.	**Attività finanziarie non immobilizzate**	**6.400**	**-6.400**	**0**
		6) Altri titoli		**0**	
		Titoli in gestione GPM OPER	6.400	**-6.400**	0
	IV.	**Disponibilità liquide**	**52.843.127**	**-32.597.924**	**20.245.203**
		1) Depositi bancari e postali		**0**	
		Depositi bancari	52.835.057	**-32.597.924**	20.237.133
		2) Assegni		**0**	
		Cassa assegni	0	**0**	0
		3) Denaro e valori in cassa		**0**	
		Cassa	8.036	**0**	8.036
		Cassa bolli	34	**0**	34

Le riclassifiche sopra descritte sul bilancio originario al 31/12/2016 sono state apportate al solo fine di consentire la comparabilità con i valori di bilancio al 31/12/2017 e pertanto non hanno comportato effetti sul patrimonio netto dell'esercizio precedente, e sul risultato economico dell'esercizio 2017.

Gli effetti delle riclassifiche sono state recepite anche ai fini della rappresentazione del Rendiconto Finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 868.267.220 al 31/12/2017

(Euro 809.925.438 al 31/12/2016)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 58.396.963 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 24.582.118 al 31/12/2017.

(Euro 24.931.546 al 31/12/2016).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2017 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2016, era stata commissionata ad un perito esterno indipendente una valutazione del valore di mercato dell'immobile di via Gulli 39. Tale valutazione aveva identificato un valore superiore a quello netto contabile. Per l'esercizio 2017 tale valutazione è stata oggetto di aggiornamento da parte dell'area tecnica della Fondazione. Sulla base di questo aggiornamento, effettuato con la medesima metodologia già seguita dal perito esterno, è stato confermato che il valore di mercato dell'immobile non ha subito decrementi e pertanto risulta superiore al valore netto di bilancio al 31/12/2017.

L'immobile di Milano-Farini, non è considerato strumentale all'attività della Fondazione e pertanto non è sottoposto a procedura di ammortamento. Il suo valore di bilancio al 31/12/2017 risulta inferiore al valore di mercato stimato.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo originario	**Manutenzioni straordinarie**	**Rivalutazioni**	**Fondo Ammortamento**	**Valore al 31/12/2017**
MI - Farini/Valtellina	18.392	39.086	319.049	0	376.527
Milano - Via Gulli 39 (Sede)	28.325.386	766.858	0	-4.891.371	24.200.873
Totale Fabbricati	**28.343.778**	**805.944**	**319.049**	**-4.891.371**	**24.577.400**

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 4.718 al 31/12/2017

(Euro 4.762 al 31/12/2016).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 44. Sono stati effettuati investimenti in piccoli articoli di mobilio e attrezzature di valore inferiore a Euro 512 per complessivi Euro 2.873. Gli ammortamenti per i cespiti inseriti nella voce "Altri beni" per l'anno 2017 sono stati pari a Euro 2.917.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo 01/01/2017	Incrementi 2017	Alienazioni / riclassificazioni 2017	Valore lordo 31/12/2017	Decrementi F.do ammort.	Ammortamenti 2017	Fondo ammortamenti 31/12/2017	Valore netto contabile 31/12/2017
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Concessioni, licenze	**436.032**	**0**	**0**	**436.032**	**0**	**0**	**-436.032**	**0**
Fabbricati	29.468.772	0	0	29.468.772	0	-349.384	-4.891.372	24.577.400
Terreni e fabbricati	**29.468.772**	**0**	**0**	**29.468.772**	**0**	**-349.384**	**-4.891.372**	**24.577.400**
Mobili e arredi	537.841	2.408	0	540.249	0	-2.453	-535.531	4.718
Macchine ufficio	43.006	0	0	43.006	0	0	-43.006	0
Altri	0	465	0	465	0	-465	-465	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	**581.269**	**2.873**	**0**	**584.142**	**0**	**-2.918**	**-579.424**	**4.718**
Totale	**30.486.073**	**2.873**	**0**	**30.488.946**	**0**	**-352.302**	**-5.906.828**	**24.582.118**

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 843.685.102 al 31/12/2017

(Euro 784.993.892 al 31/12/2016)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 58.691.210.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni**: ammontano a Euro 377.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC per Euro 367.164.232 e n° 400 quote di partecipazione nella Banca d'Italia per un controvalore di Euro 10.000.000.
2. **Altri titoli**: ammontano a Euro 466.520.870, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	48.589.047
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione	6.802.543
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione	6.564.764
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione	17.513.715
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione	10.790.628
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione	5.285.951
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	5.064.087
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione	3.055.498
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione	5.142.126
UNIQA N. 587138	Polizza a capitalizzazione	3.023.257
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		**111.831.616**
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	102.345.503
EURIZON CAPITAL	Gpm	80.558.971
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	92.509.615
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm	62.916.058
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	128.282
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	2.730.868
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.499.957
TOTALE FONDI		**344.689.254**
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
TOTALE TITOLI		**10.000.000**
TOTALE "ALTRI TITOLI"		**466.520.870**

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore complessivo della gestione patrimoniale affidata al gestore comprensivo della liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta complessivamente pari a Euro 14.580.327.
Come ricordato in precedenza, l'importo complessivo della liquidità relativa alle gestioni patrimoniali nel bilancio originale al 31/12/2016 era esposta nella voce "disponibilità liquide" e ammontava a tale data a Euro 32.597.924.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.
A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell'art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, i fondi ed i titoli in gestione GPM.
Le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e nel 2017 sono valorizzate al costo ammortizzato (come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 21).

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo iniziale di sottoscrizione.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	Valore normale (sottoscritTe ante 2016)	48.589.047	48.589.047	*	0
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione		6.627.344	6.802.543	*	175.199
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione		6.559.021	6.564.764	*	5.743
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione		17.513.715	17.513.715	*	0
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione		10.772.906	10.790.628	*	17.722
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione		5.229.059	5.285.951	*	56.892
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE ANTE 2016			**95.291.092**	**95.546.648**		**255.556**
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	Costo ammortizzato (sottoscritte 2016 e seguenti)	5.057.519	5.064.087	**	6.568
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione		3.032.629	3.055.498	**	22.869
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione		5.102.636	5.142.126	**	39.490
UNIQA N. 587138	Polizza a capitalizzazione		3.000.000	3.023.257	**	23.257
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE DAL 2016			**16.192.784**	**16.284.968**		**92.184**
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	95.318.506	102.345.503	*	7.026.997
EURIZON CAPITAL	Gpm		79.784.843	80.558.971	*	774.128
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm		91.253.471	92.509.615	*	1.256.144
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm		61.882.995	62.916.058	*	1.033.063
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	128.282	*	-14.078
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		1.871.505	2.730.868	*	859.363
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		3.495.991	3.499.957	*	3.966
TOTALE FONDI			**333.749.671**	**344.689.254**		**10.939.583**
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	Costo di sottoscrizione	10.000.000	10.790.000		790.000
TOTALE TITOLI			**10.000.000**	**10.790.000**		**790.000**
TOTALE "ALTRI TITOLI"			**455.233.547**	**467.310.870**		**12.077.323**

* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma

** indicato come "valore normale" il valore determinato mediante applicazione del criterio del costo ammortizzato

In relazione alla determinazione del "valore normale" (mercato o fair value) e del "costo" indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2017 nella suesposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2017. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.
- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e successivi, per la valutazione del valore al 31/12/2017 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

Con riferimento all'Obbligazione MPS, la cui valutazione in bilancio, come richiamato, è stata mantenuta al costo iniziale di sottoscrizione, si segnala che al 31/12/2017 il titolo registrava una quotazione unitaria sui mercati finanziari di 107,9 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 10.790.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che il plusvalore del titolo debba essere considerato di tipo temporaneo.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 11.195.139 che rappresenta un utile maturato e non ancora realizzato (utile da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale utile risulta così determinato:

	Valutazione al costo	**Valutazione in bilancio**	**Utile da valutazione**
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE ANTE 2016	95.291.092	95.546.648	255.556
GESTIONE GPM E FONDI	333.749.671	344.689.254	10.939.583
	429.040.763	**440.235.902**	**11.195.139**

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 4.348.670 al 31/12/2017

(Euro 6.049.289 al 31/12/2016).

I crediti risultano così composti:

	2017	2016
Crediti v/controllata per dividendi da ricevere	0	498.190
Altri crediti verso controllata	25.730	178.503
Crediti verso erario	43.923	208.161
Crediti verso aziende	4.267.932	5.079.813
Crediti verso enti previdenziali	927	825
Crediti diversi	12.431	86.070
Crediti verso inquilini	-2.273	-2.273
Anticipi per conto inquilini	0	0
Totale crediti	**4.348.670**	**6.049.289**

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 1.700.619.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllata sono pari a euro 25.730 e sono composti da "altri crediti", di cui euro 5.037 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli 39, euro 2.393 relativi ad anticipi vari di cassa e euro 18.300 come contabilizzazione di anticipi di spese condominiali alla società controllata.

Crediti verso l'Erario sono complessivamente pari a euro 43.923 ed evidenziano la seguente composizione:

- Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656 pari a euro 42.307

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito è utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno. Il valore del credito di imposta iscritto in bilancio al 31/12/2016 era pari a Euro 84.614. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il credito d'imposta per Euro 42.307 che rappresenta un terzo del credito originario. Il valore al 31/12/2017 del credito di imposta è quindi 42.307 da utilizzare nel prossimo esercizio.

- Credito Irap per euro 1.616.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	4.264.316
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	**Euro**	**4.267.932**

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 4.264.316 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 927.

Crediti diversi: ammontano a Euro 12.431, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 73.639. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 5.608, da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 2.762 e crediti vari per Euro 4.061.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 4.764.494 al 31/12/2017.

(Euro 20.245.203 al 31/12/2016)

Le disponibilità liquide sono diminuite rispetto al precedente esercizio di Euro 15.480.709 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 4.759.545 al 31/12/2017

(Euro 20.237.133 al 31/12/2016)

Detta voce, che risulta diminuita rispetto al precedente esercizio di Euro 15.477.588 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo e sul conto corrente "tracciato" aperto presso la banca depositaria SGSS e da cui transitano tutte le operazioni di investimento della Fondazione. Le disponibilità liquide, come indicato nella sezione "RICLASSIFICA DELLE VOCI DI BILANCIO RIFERITE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI" a cui si rimanda per informazioni più dettagliate, da quest'anno non comprendono più i conti correnti aperti presso la banca depositaria e asserviti alle gestioni patrimoniali, in quanto riclassificate ad incremento delle attività finanziarie.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 4.901 al 31/12/2017.

(Euro 8.036 al 31/12/2016).

La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 3.135.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 165.730 al 31/12/2017

(Euro 170.479 al 31/12/2016)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 4.749.

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:	
Interessi su titoli	134.038
Totale	**134.038**
Risconti attivi:	
Premi assicurativi	26.396
Canoni di manutenzione	1.666
Lavori affidati a terzi	3.630
Totale	**31.692**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 837.090.362 al 31/12/2017.

(Euro 796.410.223 al 31/12/2016)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 40.680.139. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/17	**790.091.918**	**6.200.022**	**118.283**	**796.410.223**
Decrementi	-42.911.859	-6.200.022	-93.264	-49.205.145
Incrementi	73.754.202	16.131.082		89.885.284
Saldo al 31/12/17	**820.934.261**	**16.131.082**	**25.019**	**837.090.362**

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2017 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	**790.091.918**
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	6.293.286
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-41.795.851
Contributi incassati nell'esercizio	64.552.555
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	2.803.153
Conti di previdenza - riattivati	9.291
Conti di previdenza prescritti - riattivati	95.917
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2007	-1.112.533
Altro	-3.475
Conti di previdenza - saldo finale	**820.934.261**

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 791.668.707
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 29.265.554

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2017 - 31/12/2017.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 322.150 al 31/12/2017

(Euro 385.091 al 31/12/2016)

La riduzione netta rispetto al precedente esercizio è stata pari a euro 55.744.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 60.550 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. L'importo

accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nel corrente esercizio vi sono state 17 richieste di riattivazione dei conti prescritti per complessivi euro 95.917. Il fondo che al 31/12/2016 era pari a Euro 123.091 è stato utilizzato in misura corrispondente alle riattivazioni e dopo aver determinato le prescrizioni di competenza del bilancio 2017, pari a 1.112.533, è stato incrementato di euro 33.376 pari al 3% del valore delle prescrizioni effettuate nell'esercizio 2017.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 366.730 al 31/12/2017.

(Euro 354.698 al 31/12/2016)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 12.032, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2017, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	347.782
TFR portieri	18.948
Totale	**366.730**

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	**Dirigenti/Impiegati**	**Totale**
Fondo TFR al 01/01/2017	**18.624**	**336.074**	**354.698**
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0		0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	390	12.907	13.297
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-66	-1.199	-1.265
Anticipazioni del tfr			0
Totale al 31/12/2017	**18.948**	**347.782**	**366.730**

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2017	Variazioni 2017	Situazione al 31/12/2017
Dirigenti	0		0
Impiegati	12		12
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 39.766.472 al 31/12/2017

(Euro 39.240.397 al 31/12/2016)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 526.075. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 222.486 al 31/12/2017

(Euro 189.843 al 31/12/2016)

L'ammontare, che risulta incrementato di Euro 32.643, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	194.549
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	27.937
Totale	**222.486**

Complessivamente si assiste nel 2017 ad una riduzione delle fatture da ricevere che passano da Euro 125.596 a Euro 27.937 e ad un incremento dei debiti verso i fornitori che passano da Euro 64.247 a Euro 194.549.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 21.662.149 al 31/12/2017

(Euro 16.559.613 al 31/12/2016)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 5.102.536 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1%.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi nel mese di dicembre 2017 e dai costi di gestione della sede di via Gulli 39.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 12.264.730 al 31/12/2017

(Euro 7.182.223 al 31/12/2016)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 5.082.507.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti tributari	**2017**	**2016**
Debiti vs Erario per Ires	36.194	49.466
Debiti vs Erario per Irap	0	40.377
Debiti per ritenute erariali	1.525.552	226.722
Debiti per Split Payment IVA	61.450	0
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	291	256
Debiti per tasse di registro	5.053	8.504
Debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari	10.636.190	6.856.898
Totale debiti tributari	**12.264.730**	**7.182.223**

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	**Imposta 2017**	**Acconti 2017**	**Saldo 2017 (debito)**
	138.688	102.494	36.194

IRAP	**Imposta 2017**	**Acconti 2017**	**Saldo 2017 (credito)**
	38.761	40.377	1.616

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2017. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2016 avvenuto nel mese di febbraio del 2017.

Debiti per imposte sostitutive per anno di accantonamento

Anno	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
2003	164.025			164.025
2004	175.536			175.536
2005	153.040			153.040
2006	151.223			151.223
2007	163.566			163.566
2008	193.226			193.226
2009	201.328			201.328
2010	221.544			221.544
2011	217.377			217.377
2012	403.605			403.605
2013	425.947			425.947
2014	583.938			583.938
2015	692.186			692.186
2016	3.110.355		-1.588.753	1.521.602
2017	0	5.368.046	0	5.368.046
Totale	**6.856.898**	**5.368.046**	**-1.588.753**	**10.636.190**

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 81.217 al 31/12/2017

(Euro 93.844 al 31/12/2016)

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 12.627.Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2017 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2018.

Altri debiti

Ammontano a Euro 5.535.890 al 31/12/2017

(Euro 15.214.874 al 31/12/2016)

Questa voce di bilancio risulta diminuita di Euro 9.678.984 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2017	2016
Debiti verso inquilini	4.285	4.285
Debiti verso dipendenti	32.797	31.493
Debiti verso aziende	502.289	537.201
Debiti verso iscritti per liquidazioni	0	8.960.268
Contributi da accreditare	4.264.316	5.076.198
Debiti verso federazioni di categoria	348.103	380.231
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.530
Debiti verso Gestori per commissioni	376.570	218.327
Debiti diversi	985	341
Totale	**5.535.890**	**15.214.874**

In relazione alla voce "Debiti verso iscritti per liquidazioni" si precisa che questa voce accoglie i conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni. Rimangono allocati nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione, ma per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione. Poiché non è più prevista un finestra di liquidazione all'inizio dell'anno successivo, nel mese di gennaio, alla fine del 2017 non sussistono conti individuali di previdenza, per i quali siano stati raggiunti con certezza i requisiti previsti perché sia maturato il diritto la liquidazione, mentre nel bilancio 2016 erano stati rilevati 428 conti per un ammontare complessivo pari a € 8.960.268.

La voce "Debiti verso gestori per commissioni" si incrementa perché il valore delle commissioni è direttamente proporzionale al valore del capitale investito. Il debito rappresenta sostanzialmente il debito per commissione dell'ultimo trimestre 2017. Inoltre, i buoni risultati delle gestioni patrimoniali hanno fatto maturare alla fine dell'anno delle commissioni di performance per il mandato Ellipsis per Euro 81.550.

La riduzione della voce "Contributi da accreditare" è imputabile alla riduzione dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce "Crediti verso le aziende" iscritta nell'attivo.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2017 il capitale richiamato è pari a Euro 2.204.393. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.033.114.

Nel dicembre del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 538 quote del valore complessivo di Euro 10.000 del fondo F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2017 il capitale richiamato è pari a Euro 3.495.991. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 1.884.009.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.951.419 al 31/12/2017

(Euro 1.811.522 al 31/12/2016)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 139.896.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	2017	2016
Canoni di locazione	347.846	345.989
Recupero spese da federazioni di categoria	88.932	85.289
Altri recuperi	22.328	29.880
Utilizzo fondi rischi e oneri	95.917	10.775
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	208.076	99.286
Sopravvenienze attive	1.188.320	1.240.303
Totale	**1.951.419**	**1.811.522**

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A)5 “Altri ricavi e proventi”, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire dall’esercizio precedente, le sopravvenienze e le partite straordinarie.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce “Sopravvenienze attive”

	2017	**2016**
Prescrizioni conti di Previdenza	1.112.533	902.158
Ripetizioni somme indebitamente liquidate	670	211.245
Minori imposte sostitutive polizze liquidate	0	88.412
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	75.117	38.488
Totale	**1.188.320**	**1.240.303**

L’incremento della voce “Utilizzo fondi rischi e oneri” è imputabile al maggior utilizzo del fondo “conti di previdenza prescritti” a seguito di richieste di riattivazione.
L’incremento della voce “Altri ricavi e proventi di carattere ordinario” è invece imputabile per Euro 169.400 ai ricavi per servizi intercompany per la descrizione dei quali si rinvia alla sezione della nota sulle “Informazioni relative alle operazioni con parti correlate”, per Euro 27.170 ai Recuperi su liquidazioni iscritti, per Euro 6.751 a interessi di mora applicati sui crediti verso le aziende e per Euro 4.755 a altri ricavi vari.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 3.032.808 al 31/12/2017
(Euro 2.957.342 al 31/12/2016).
I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2016 di Euro 75.465 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 9.206 al 31/12/2017
(Euro 10.496 al 31/12/2016)
La riduzione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 1.290.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 998.144 al 31/12/2017
(Euro 1.116.583 al 31/12/2016).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 118.439 rispetto al 2016 e risultano composti come segue:

	2017	2016
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	521.523	544.879
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	121.013	121.949
Consulenze legali e notarili	36.135	80.812
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	91.385	147.398
Consulenze finanziarie	108.525	92.387
Premi di assicurazioni	37.916	39.124
Spese per utenze e servizi vari	81.647	90.034
Totale	**998.144**	**1.116.583**

La riduzione dei costi per servizi può essere ricondotto ai minori costi per le consulenze. Fanno eccezione le consulenze finanziarie che sono legate al valore dei valori in gestione e che quindi sono influenzate dall'incrementato volume del capitale mobiliare investito.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto delle voci "Consulenze legali e notarili" e Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi".

	2017	2016
attività legale	32.543	80.812
spese notarili	3.592	0
consulenze legali	0	0
Consulenze e attività legali e notarili	**36.135**	**80.812**
consulenze fiscali amministrative e commerciali	44.628	94.498
revisione legale dei conti	21.370	21.263
lavori affidati a terzi e acquisti di servizi	25.387	31.637
Consulenze tecniche amministrative e lavori affidati a terzi	**91.385**	**147.398**

Spese per il personale

Ammontano a Euro 807.184 al 31/12/2017

(Euro 782.575 al 31/12/2016)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 24.609 e risultano composte come segue:

	2017	2016
Salari e stipendi	579.968	560.225
Oneri sociali	175.999	167.790
Accantonamento TFR	45.494	43.521
Altri costi del personale	3.423	6.328
Rimborsi spese al personale	2.300	4.711
Totale	**807.184**	**782.575**

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa. L'incremento del costo è dovuto al fatto che nell'esercizio 2016 la sostituzione del responsabile amministrazione finanza e controllo non è coincisa temporalmente con l'uscita del precedente ma è avvenuta con qualche mese di ritardo. Il costo del personale del 2015 infatti era stato pari a Euro 801.033.
Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Direttore Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2014, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo. La collaborazione è cessata a decorrere dal 1 febbraio 2018.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 352.302 al 31/12/2017
(Euro 351.392 al 31/12/2016).
I costi per ammortamento e svalutazioni sono aumentati di Euro 909 rispetto al precedente esercizio.
Per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 865.972 al 31/12/2017
(Euro 696.296 al 31/12/2016)
Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un aumento di Euro 169.677.

A seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, nei Costi della Produzione sono state ricomprese, a partire dall'esercizio precedente, le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	2017	2016
Spese gestione immobili a carico proprietà	62.117	61.651
Spese di manutenzione	41.241	69.895
Restituzione rimborsi diversi	8	2
Imposte e tasse non sul reddito	318.265	328.499
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	33.376	27.064
Altri oneri di gestione	221.043	171.999
Altre sopravvenienze passive	189.923	37.186
Totale	**865.972**	**696.296**

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da**:**

IMU	134.428
TASI	9.476
Contributo per spending review	160.250
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	14.111
Totale	**318.265**

In questa voce è stato anche incluso il contributo per la spending review pari ad Euro 160.250, invariato rispetto all'anno precedente. L'importo è stato versato all'erario per l'anno 2017 con pagamento del 23 giugno 2017, in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135 e corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel bilancio dell'esercizio 2010.
Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.
Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.
L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale istituto della spending review, inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135. La Fondazione in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudenziale procedere al pagamento del relativo onere a carico dell'esercizio 2016. La legge di bilancio 205/2017 del 27 dicembre 2017 ha stabilito che gli enti privatizzati (ex Dlgs 509/1994 e 103/1996) non saranno più assoggettati agli obblighi di contenimento della spesa riservati alla Pubblica Amministrazione, a partire però dal 2020.

Il dettaglio della voce "Altri oneri di gestione" che si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 49.044, è evidenziato nella tabella seguente. Per la trattazione di dettaglio della voce "Costi per servizi Intercompany" si rinvia alla sezione della presente nota integrativa denominata "informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

	2017	2016
Costi per servizi Intercompany	103.456	0
Consulenze per attività Previlog	35.827	47.534
Spese condominiali	73.716	70.352
Spese per Evento 90° FASC		32.445
Spese di rappresentanza	8.044	21.667
Totale	**221.043**	**171.998**

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della voce sopravvenienze passive.

Conti Prescritti riattivati	95.917
Altri conti previdenza riattivati	9.291
Imposte esercizi precedenti	71.307
Altro	13.408
Totale	**189.923**

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 23.279.557 al 31/12/2017

(Euro 10.781.627 al 31/12/2016)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 12.497.931. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	2017	2016
Dividendi da imprese controllate	0	0
Totale	**0**	**0**

Nel corso dell'esercizio 2016, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2015, Fasc Immobiliare ha deliberato la distribuzione di dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190 relativi all'esercizio 2015 contabilizzati a provento nel medesimo esercizio secondo quanto previsto nei principi contabili allora vigenti. Tali dividendi sono stati effettivamente incassati dalla Fondazione il 28/2/2017.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	2017	2016
Interessi su titoli	410.000	410.000
Rendimento su GPM e fondi	21.250.271	7.950.156
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.767.688	3.141.760
Totale	**24.427.959**	**11.501.916**

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 12.926.043, è principalmente dovuto a migliori rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	2017	2016
Interessi bancari e postali	96.465	110.217
Utili su cambi	0	0
Totale	**96.465**	**110.217**

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 13.752, conseguente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	2017	2016
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	(197.237)	(105.299)
Commissioni di banca depositaria	(173.756)	(147.606)
Commissioni su GPM e Fondi	(860.595)	(561.270)
Spese bancarie	(13.279)	(16.331)
Totale	**(1.244.867)**	**(830.506)**

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 414.360 ed è dovuto principalmente alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite. L'incremento degli interessi passivi legati alla remunerazione della liquidità della controllata FASC Immobiliare srl, è dovuto all'aumento delle somme versate dalla controllata alla tesoreria centralizzata.
Si segnala, inoltre, che nell'anno 2017 sono state riconosciute al gestore Ellipsis delle performance fee previste dal contratto di mandato per Euro 81.550.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 22.198.168 al 31/12/2017
(Euro 9.635.807 al 31/12/2016).
Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 6.067.086 al 31/12/2017 (Euro 3.435.785 al 31/12/2016).
La composizione di tale voce risulta composta come segue:

Ires	138.688
Irap	38.761
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	5.889.637
Totale	**6.067.086**

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili;

- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 16.131.082 al 31/12/2017

(Euro 6.200.022 al 31/12/2016)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari e l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Per l'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata Fasc Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società Fasc Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società Fasc Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 347.846

- Prestazione di servizi Contabili/Fiscali per Euro 91.700
- Prestazione dell'attività di gestione e supervisione dei processi IT per Euro 32.500
- Prestazione di servizi legati alla gestione delle risorse umane per Euro 45.200

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2017, ad un compenso pari a euro 8.487
- gli interessi riconosciuti sugli sbilanci del sistema centralizzato di tesoreria nel 2017 sono risultati pari a Euro 197.237.
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 72.921
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 73.716.
- costi per servizi legali e adempimenti societari per Euro 72.102.
- costi per la messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation per Euro 31.354.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 21.636.420, così composto:

Anticipazioni per cassa	Euro	2.393
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	23.336
Totale crediti		**25.729**
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	21.569.853
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	18.859
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	73.437
Totale debiti		**21.662.149**
Posizione netta		**-21.636.420**

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	347.846
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
Totale Ricavi	**Euro**	**517.246**
Spese condominiali	Euro	146.637
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	197.237
Costo mandato immobili	Euro	8.487
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany – Condivisione Office Automation	Euro	31.354
Totale Costi	**Euro**	**455.817**

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	335.673
Compensi ai Sindaci	83.996

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 21.370. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 21/03/2018

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2017 pari a € 16.131.082 e dell'utile portato a nuovo pari a € 25.019, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 2,04%.**

Milano, 21/03/2018

Il Presidente
Francesco Nasso

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

Sede legale a Milano in via Gulli, 39

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con sede a Milano in via Gulli 39,

DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6, 7 e 20 dello statuto per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015 ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa;
- ai sensi dell'artt. 8 e 20 dello Statuto il Consiglio di Sorveglianza deve esprimere un parere preventivo obbligatorio, ma non vincolante, sui bilanci del Fondo, tra cui quello d'esercizio consuntivo;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30

giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere,

RILEVA

a) che il Comitato Esecutivo ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati in data 21/03/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:
   - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
   - la relazione sulla gestione;
   - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa;
   - il rapporto sui risultati del bilancio;

b) che il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2017 all'esito della riunione del 09/04/2018;

c) che la relazione della società di revisione "Trevor S.r.l." è stata rilasciata in data 13/04/2018: in essa si esprime un giudizio senza modifica, con un richiamo di informativa di cui *infra*, e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione;

d) che la relazione della società di revisione di "Fasc Immobiliare S.r.l." "BDO Italia S.p.A." è stata rilasciata in data 09/04/2018: in essa si esprime un giudizio senza modifica e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione. La relazione del Collegio Sindacale della immobiliare è stata rilasciata in data 09/04/2018 senza rilievi;

e) che nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo esecutivo che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione;

f) che è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale, con il collegio sindacale della controllata e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività;

g) che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

1) Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2017 assestato e con il bilancio tecnico al 31/12/2014.

Il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con utile di € 16.131.082 e con un rendimento ipotizzato a favore degli iscritti pari al 2,04 %.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2017 ed (i) il *budget* assestato 2017 ed (ii) il bilancio tecnico del periodo 2015 – 2064.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2017 di €/K 16.131 si discosta positivamente di circa €/K 9.931 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2016 e di circa € /K 7.941 rispetto al risultato del *budget* assestato 2017. Stante il significativo scostamento con il *budget* assestato, ancorché positivo e preso atto della causa come esposto dagli amministratori, il Collegio invita l'organo amministrativo ad effettuare assestamenti maggiormente in linea con il principio della prudenza come richiamato nell'allegato al D.Lgs. n. 91/2011;
- il Patrimonio Netto del bilancio consuntivo 2017 di €/K 837.090 è pressoché in linea con quello stimato nel bilancio tecnico di €/K 836.089, preso atto delle differenze tra entrate ed uscite a consuntivo 2017 e di quelle stimate nel bilancio tecnico, come indicate in apposita tabella della relazione sulla gestione.

2) Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale:

a) si è riunito per le verifiche periodiche e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste;

b) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato di Sorveglianza;

c) ha interloquito con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento;

d) ha incontrato l'*advisor* finanziario della Fondazione nel corso dei Consigli di Amministrazione a cui è stato invitato;

e) ha incontrato i legali dello Studio Carnelutti di Milano incaricati di assistere la Fondazione nella sua attività di predisposizione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/07 (applicato dal 2018 con la relativa nomina dell'O.d.V.);

f) ha incontrato il *partner* della società di revisione "Trevor S.r.l.";

g) ha incontrato il Collegio Sindacale della controllata "Fasc Immobiliare S.r.l.";

h) ha svolto le attività di propria competenza in merito al *budget* assestato 2017 ed al *budget* triennale 2018 – 2020.

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- le decisioni assunte dall'organo esecutivo e di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- salva la riorganizzazione in corso della componente apicale dell'area amministrativa all'esito della nomina del nuovo Direttore Generale, non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

3) Osservazioni in ordine al bilancio 2017.

In merito al progetto di bilancio 2017 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare;
- la revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. che ha predisposto la relazione di propria competenza che, come già anticipato, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, con un richiamo di informativa in merito alla deroga ex art. 2423, comma 4 c.c. a cui hanno fatto ricorso gli amministratori, come indicato nella nota integrativa e come avvenuto anche negli esercizi passati. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore di mercato (*fair value*) con applicazione del principio contabile internazionale IAS n. 26 anziché al costo;

- in relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n. 3.412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla *spending review* (misure di contenimento della spessa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo dovuto relativamente all'anno 2017 di € 160.250,00 è stato versato in data 23/06/2017 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010. Come da indicazione dei Ministeri Vigilanti il contributo è stato separatamente indicato nella voce "B14" del conto economico;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni, anche in relazione a quanto previsto nel bilancio tecnico 2015 – 2064;
- la società controllata "Fasc Immobiliare S.r.l." ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile d € 1.364.253 rispetto ad € (106.437) del 2016; l'Ebitda di € 6.100.435 è in linea con quello del 2016. Gli amministratori hanno descritto nella relazione sulla gestione le cause che hanno determinato il risultato di esercizio. Non sono stati effettuati rilevi o richiami di informativa nelle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione della controllata;
- le risultanze del rendiconto finanziario sono riconciliate con il conto consuntivo in termini di cassa del IV trimestre 2017.

4) I controlli del Collegio Sindacale si sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013;
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte;
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.

* * * * *

5) Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e relativi documenti accompagnatori, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato Esecutivo.

Al contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 23 aprile 2018

dott. Alessandro Servadei

dott. Piero Caiola

rag. Maurizio Monteforte

dott. Vincenzo Pagnozzi

dott. Daniele Lorenzini